



COMUNE DI GENOVA

N. 12

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta pubblica del 23 aprile 2013

VERBALE

CXX INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
DEL CONSIGLIERE GRILLO, AI SENSI
DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL
CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO A
PROCEDURE RELATIVE AL P.U.C.

GRILLO (P.D.L.)

“Il Consiglio Comunale, nella seduta del 7 dicembre 2011, ha approvato la delibera preliminare del P.U.C. alla quale poi sono seguite centinaia di osservazioni che però al momento non sono ancora state esaminate dal Consiglio Comunale. Quindi la prima domanda riguarda il fatto che tali osservazioni, pervenute da tempo, non ci siano ancora state proposte in sede di discussione.

Nel frattempo, da quando il P.U.C. è stato adottato in via preliminare, sono state molte le iniziative consiliari tese a capire modalità e tempi in cui le procedure potevano configurarsi essere perfezionate. Abbiamo poi ascoltato, soprattutto dalla stampa cittadina, le lamentele che le associazioni degli imprenditori hanno manifestato nei confronti dell'Amministrazione Comunale.

Considerato che Genova sta consolidando la perdita del numero di abitanti, la cui causa è certamente quella delle mancate prospettive occupazionali, a nostro giudizio urge una programmazione da parte del nostro ente finalizzata ad obiettivi di crescita e sviluppo che ovviamente non attengono soltanto ad auspicabili provvedimenti da parte del Governo e del Parlamento per affrontare la crisi che attanaglia il nostro Paese, ma su alcune questioni vi è anche competenza degli enti locali ad affrontare le problematiche del lavoro,

problematiche che possiamo affrontare in questi termini: l'esigenza di conoscere gli edifici e le aree dismesse, in passato destinate ad aree produttive e capire la loro destinazione d'uso. Individuare delle aree nuove in cui si possano immaginare insediamenti. Escludere da questo tipo di aree nuovi insediamenti di tipo commerciale quali supermercati. Programmare i parcheggi d'interscambio, le zone verdi e le aree per impianti sportivi oltre ad aree da individuarsi per l'edilizia privata e pubblica.

In pochi minuti non si possono sviluppare problematiche così importanti. Mi auguro, assessore, che dopo la sua riposta il Consiglio Comunale sia investito delle problematiche del nuovo piano urbanistico comunale”.

ASSESSORE BERNINI

“Ritengo che questa richiesta derivi soprattutto dall'approvazione della delibera in Giunta che stabilisce metodi e tempi per la realizzazione di questo percorso di approvazione del P.U.C. in via definitiva. Nel corso della riunione del 25 settembre, quando il Sindaco ha presentato le linee d'indirizzo, il percorso che intendevamo seguire come Giunta è stato esplicitato e quindi lo si può trovare nel testo che è stato distribuito a tutti i consiglieri. L'idea di fondo è quella di dare a tutti i cittadini la possibilità di partecipare al processo di determinazione del P.U.C. della città di Genova evitando che si tratti semplicemente della somma casuale di interventi perlopiù stimolati da privati, cioè che ci sia una regia pubblica sullo sviluppo della città.

Per quanto riguarda il percorso istituzionale, la delibera approvata il 7 dicembre 2011 ha dato vita ad oltre ottocento osservazioni giunte nel termine del 7 maggio ed altre, un centinaio circa, giunte appena dopo la scadenza del termine. Le osservazioni più corpose, quelle degli altri enti, in particolare della Regione Liguria, sono arrivate solo alla fine di dicembre 2012. Non che gli uffici non avessero già avviato un processo di elaborazione delle controdeduzioni, ma non poteva essere completato senza affrontare anche le osservazioni poste dalla Regione Liguria.

Quello che dicemmo a settembre, e che confermiamo ora, è che alcune di queste osservazioni rivestivano un peso tale da indurre a riproporre un percorso partecipato che riguarda la cittadinanza nei territori, ma riguarda anche le associazioni di categoria che giustamente il consigliere Grillo citava, rispetto ad alcune linee fondamentali di sviluppo della città sulle quali c'è bisogno di avere certezze, ma c'è bisogno di scelte che siano il più possibile condivise e il più possibile note alla cittadinanza tutta.

Per questo noi abbiamo l'intenzione di sviluppare questo percorso partecipato con il fine di rendere più solido ancora lo strumento del piano regolatore che avremo a disposizione. Un percorso che si sviluppa su due binari. Il primo è quello territoriale, che riguarda cioè i municipi, dove

procederemo a partire dall'illustrazione delle osservazioni e dalla presentazione delle controdeduzioni fino ad oggi sviluppate dagli uffici per arrivare a momenti di approfondimento su alcuni dei temi generali calati sul territorio per ciascun Municipio.

Peraltro le osservazioni nel loro complesso sono a disposizione dei consiglieri da qualche tempo perché sono state consegnate tutte quante in modo tale che i consiglieri abbiano il tempo di analizzare quali sono i temi per avere il modo di affrontare il dibattito con conoscenza completa della questione. La novità è che abbiamo chiesto all'istituto nazionale di urbanistica dell'Università di Genova di individuare una commissione composta da tre o cinque membri che per competenze specifiche siano in grado di offrire un supporto al percorso partecipato, nel senso che alla commissione spetterà il compito di selezionare dalle osservazioni alcuni temi strategici su cui organizzare dei tavoli di discussione con il mondo delle associazioni, supportare e facilitare il lavoro della segreteria per arrivare poi ad avere anche la documentazione corretta di tutto il percorso di discussione di questi temi.

Sono temi che riguardano proprio le questioni sollevate dal consigliere Grillo, cioè che facciamo delle aree di trasformazione? Le dobbiamo trattare, per il fatto che sono di A, B e C e quindi indirizzare il piano sulla base degli interessi espressi dal proprietario dell'area, oppure dobbiamo disegnarle in modo tale che rimangano produttive, che in qualche modo ci sia uno stimolo per la proprietà a non trasformare queste aree in commerciali o residenziali? Visto che nel piano adottato nel dicembre 2012 questi temi sono ancora aperti e in alcuni casi si aprono delle possibilità di sviluppo che non sono esattamente quelle coincidenti con le osservazioni che sono state presentate e con il comune sentire che è emerso anche dal Consiglio in alcuni dibattiti, è opportuno che ci sia una parola chiara su questa scelta e che questa sia il più possibile pubblica, trasparente e – speriamo – anche condivisa.

I tavoli tematici serviranno ad affrontare esattamente queste questioni con l'obiettivo di arrivare, entro l'inizio delle vacanze estive, a chiudere questo periodo di partecipazione, dando la possibilità per settembre agli uffici di predisporre le linee guida delle controdeduzioni che diventeranno argomento di discussione di tutta la città, ma in particolare daranno l'avvio al percorso formale e istituzionale che vedrà il Consiglio Comunale padrone di determinare il piano urbanistico della città nella sua forma definitiva”.

GRILLO (P.D.L.)

“Capisco, Vicesindaco, dobbiamo però ammettere che il piano urbanistico comunale è stato approvato cinque mesi orsono e quindi a nostro giudizio non è stato utilizzato appieno questo tempo per por mano ad una eventuale rivisitazione, su cui io convengo, del piano stesso.

Chiedo quindi all'assessore che cosa si può fare affinché i rivenditori possano in qualche modo tornare ad assolvere al loro compito”.

ASSESSORE GAROTTA

“Ringrazio la consigliera Bartolini che ha portato l'attenzione del Consiglio su un tema sicuramente d'interesse e a cui l'Amministrazione sta cercando di dare un contributo. Il problema dell'abbandono delle bombole del gas nel centro storico è un problema di cui noi vediamo una parte, che è quella degli utenti, con ogni probabilità disagiati, che non potendo sostenere il costo della bolletta del gas o comunque di un nuovo allaccio, virano verso questa tipologia di utilizzo che in realtà difficilmente si concilia con la sicurezza, soprattutto in un luogo come il centro storico a così alta densità di popolazione.

Come ricordava la consigliera, in realtà le bombole dovrebbero essere restituite presso i distributori da parte degli utenti. Una volta c'era una caparra che incentivava gli utenti a riconsegnare le bombole; oggi non vi è più, ma mi risulta che sia sempre in carico agli utilizzatori delle bombole la riconsegna presso i distributori.

Quella che fa A.M.I.U. è in realtà un'attività extra che è stata richiesta dal Comune e che consiste nel rimuovere le bombole abbandonate; quelle che vede A.M.I.U. sono in realtà una parte delle bombole esauste. Dai dati che abbiamo si parla di 2700 bombole lo scorso anno, un numero rilevante, segno del fatto che l'utilizzo delle bombole, sia per la cucina che per il riscaldamento, è un fenomeno importante nel centro storico. A.M.I.U. fa questo tipo di servizio per cui due volte la settimana passa, raccoglie le bombole segnalate e le porta in due punti di stoccaggio, mi pare in Val Polcevera e in Val Bisagno.

Allora, al di là del possibile coinvolgimento dei distributori, cosa su cui credo sia possibile ragionare anche con l'assessore Oddone, quello cui noi stiamo lavorando è invece un progetto per favorire l'allaccio alla rete del gas da parte degli utenti in difficoltà. Abbiamo già avuto alcuni incontri con Genova reti gas, con alcuni soggetti come Banca Prossima che in realtà hanno già fatto questo tipo di esperienza in altri luoghi, e lo scopo di questo progetto è proprio quello di utilizzare una parte dei fondi che Genova reti gas dovrà versare nel 2012 al Comune per il servizio di distribuzione del gas per destinarli a nuovi allacci per utenti in difficoltà.

Stiamo facendo un lavoro di screening per risalire al target delle persone che andrebbero a beneficiare di questo progetto. Genova reti gas parte da un elenco di persone che negli anni si sono staccate dalla rete e stiamo cercando di ricostruire dati utili alla formulazione di questo progetto. Questo è sicuramente un modo per affrontare il problema della sicurezza del gas laddove c'è il problema.

A fianco a questo Genova reti gas sta partendo con una campagna di comunicazione sulla sicurezza del gas che nelle prossime settimane girerà per i mercati e nel centro storico saranno presenti banchetti, anche in occasione del Suk, per sensibilizzare i cittadini nei confronti dei rischi che derivano da un utilizzo del gas non corretto. Questo è il quadro, poi sul tema del coinvolgimento dei distributori credo che si possa ragionare, anche con l'assessore Oddone, con le eventuali associazioni di categoria”.

CXXII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
DEL CONSIGLIERE VILLA, AI SENSI DELL'ART.
54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO
COMUNALE, IN MERITO A PROBLEMATICHE R
ELATIVE ALLA FORMAZIONE DELLA CLASSE
PRIMA PER LA SCUOLA PRIMARIA S. EUSEBIO
I.C. STAGLIENO.

VILLA (P.D.)

“Questa interrogazione è volta a salvaguardare una scuola elementare in località S. Eusebio, sulle alture della Val Bisagno. C'è la preoccupazione da parte di decine e decine di genitori e cittadini per salvaguardare la costituzione della classe prima. Ringrazio l'assessore che cortesemente si è già attivato per trovare tutti gli strumenti necessari, compatibilmente con i numeri che il Provveditorato c'impone, a salvaguardare l'inizio dell'anno scolastico con una prima.

Ho già riferito all'assessore, ma lo faccio anche nei confronti del Consiglio, circa la necessità di attivarsi per trovare tutti gli strumenti necessari per far sì che questa scuola continui ad esistere. Le scuole sono dei presidi sul territorio e la costituzione di questa scuola ha ragioni antiche, storiche per il quartiere di S. Eusebio perché era stata realizzata nell'epoca dell'urbanizzazione, negli anni '70 - '80, ed era uno di quegli oneri di urbanizzazione che avevamo fortemente voluto noi cittadini della Val Bisagno proprio perché le scuole per noi sono fondamentali e importanti per la sopravvivenza e la vivibilità dei quartieri.

Quando togliamo una scuola, come qualunque altro servizio, rischiamo davvero di impoverire il tessuto urbano che è parte fondamentale di tutta la nostra città. Quindi sono a chiedere all'assessore informazioni relativamente alla costituzione di questa classe prima oggetto di numerose richieste e di una petizione da parte di numerosi cittadini che hanno voluto in questa maniera sostenere e difendere questa scuola. Chiediamo che vengano trovati tutti gli

strumenti per ottenere i parametri necessari per poter chiedere una deroga al Provveditorato che possa consentire la sopravvivenza di questa scuola.

Questi numeri testimoniano del disagio che tutti i cittadini soffrono abitando in un quartiere collinare privo di alcuni servizi fondamentali quali trasporto pubblico, distanza da altre scuole ed altri servizi primari. I cittadini e i genitori hanno scritto all'assessore e al dirigente scolastico ed insieme condividono questa preoccupazione che ho ritenuto di dover far presente a questo Consiglio. So che siamo in attesa che il Provveditorato determini i numeri che possono consentire la sopravvivenza di questa scuola. Il numero degli alunni non è esiguo e ringrazio anticipatamente l'assessore. In Val Bisagno abbiamo già perso altre scuole, speriamo di non perderne altre”.

ASSESSORE BOERO

“Quanto evidenziato dal consigliere Villa è già stato oggetto, come lo stesso consigliere ha riferito, di un incontro con il comitato dei genitori e con la presa d'atto della raccolta di numerose firme per l'istituzione della classe prima nella scuola di S. Eusebio.

In data 5 aprile 2013, ancora prima di incontrare i genitori, io avevo scritto al Direttore scolastico regionale ed anche ai presidenti di Municipio, perché le scuole coinvolte non sono solo S. Eusebio, ma anche la scuola di Bavari, dicendo proprio che per plessi scolastici di scuola primaria situati in zone svantaggiate – e la nostra città purtroppo ne ha molte – addirittura la scuola rappresenta talvolta l'unica istituzione pubblica presente nella zona.

Naturalmente la direzione scolastica regionale deve fare i conti anche con quelli che sono i parametri ministeriali di tagli pesanti. Ciononostante aspettiamo una risposta da parte della direzione scolastica regionale che ha ben presente il problema. I dirigenti scolastici sono stati a loro volta attivati perché hanno ricevuto copia della lettera e si lavora insieme, anche con i genitori, con piena disponibilità a valutare tutte le possibilità.

Io spero che con queste deroghe, perché si tratta di 11 bambini a fronte di 15 richiesti, in qualche modo, magari con l'arrivo di qualche altro bambino e con la buona volontà da parte della direzione scolastica regionale, supposto che questa abbia i mezzi, si riescano a salvare non una sola scuola, ma anche Bavari ed altre scuole”.

VILLA (P.D.)

“Grazie, assessore, seguiremo con attenzione l'evolversi delle situazioni. Speriamo che il Provveditorato risponda in fretta ed auspichiamo davvero di portare un contributo con il raggiungimento dei numeri che ci consentano di salvare questa prima classe”.

CXXIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
DEL CONSIGLIERE DE PIETRO, AI SENSI
DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL
CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO A
INSERIMENTO ALL'INTERNO DELLE ATTIVITÀ
DELL'ASSESSORATO ALLA SCUOLA E ALLE
POLITICHE GIOVANILI DI UN PROGETTO
RELATIVO AI GIOVANI STUDENTI DALTONICI.

DE PIETRO (MOVIMENTO 5 STELLE)

“Il daltonismo è una differenza della visione dei colori rispetto alla norma che interessa circa l'8 – 10% dei maschi e circa lo 0,5 – 1% delle femmine, quindi in questa sala dovremmo avere quattro o cinque daltonici e io sono uno di quelli. Io ho studiato molto il daltonismo dal punto di vista sociale perché, come sempre, una differenza causa dei problemi sia di vita lavorativa che di percezione delle informazioni.

In questo particolare caso mi sono rivolto all'assessorato alla scuola perché ho avuto diverse segnalazioni, sul sito web che ho messo in piedi nei diversi anni, di problemi di percorso formativo, nel senso che molti ragazzi daltonici concludono un percorso formativo, magari di quattro o cinque anni, rischiando alla fine di non poter superare l'esame di stato che richiede una visita medica che impone l'assenza di daltonismo.

Mi chiedevo se insieme al Comune di Genova fosse possibile, intanto nelle scuole inferiori gestite direttamente dal Comune di Genova, poter fare un po' di formazione agli insegnanti per il riconoscimento di questi ragazzi e per insegnare loro alcuni metodi per poter vivere meglio, per esempio con l'uso di matite con il nome del colore. Mi è capitato, ad esempio, il caso di una signora di Roma il cui figlio aveva preso un brutto voto perché non aveva indovinato il colore del viso di un pupazzo.

Per quello che riguarda invece le scuole superiori, occorrerebbe una maggiore attenzione da parte dei dirigenti scolastici ad inserire lo screening del daltonismo prima che gli alunni inizino il ciclo di studi e possano così evitare di studiare degli anni per niente”.

ASSESSORE BOERO

“Fermo restando che questi sono elementi di oggettiva discriminazione nell'esito finale del lavoro, io sono convinto che si dovrebbe porvi rimedio innanzitutto a livello ministeriale perché che non siano stati presi in considerazione è sicuramente una lacuna del Ministero.

Io credo, come prima ipotesi di intervento dell'Amministrazione, che sia possibile, attraverso la conferenza cittadina delle autonomie scolastiche, che riunisce i dirigenti degli istituti scolastici fino alla secondaria di primo grado, dare un'informazione alle famiglie al momento dell'iscrizione e del passaggio dalla secondaria di primo grado a quella di secondo grado che è quella che poi in qualche modo dà degli indirizzi professionalizzanti, in modo che sulle problematiche connesse al daltonismo e alla conseguente impossibilità di aderire le famiglie siano rese consapevoli.

Questa è la prima cosa che mi viene in mente e si può mettere benissimo all'ordine del giorno. Domani ho la Giunta della conferenza della ISA e quindi si può stabilire di comunicarlo nella prossima conferenza. Ovviamente l'Amministrazione resta disponibile a verificare altre forme di intervento che potessero venire fuori perché questo è uno dei tanti episodi di disattenzione ministeriale a cui le amministrazioni locali possono porre rimedio perlomeno in piccola parte”.

DE PIETRO (MOVIMENTO 5 STELLE)

“La ringrazio e a questo punto mi permetterei anche di rivolgere un invito ad A.M.T. perché quando vengono fatti dei concorsi per autista, solitamente si fa il controllo del daltonismo. Questo invece è il tipico caso in cui la cosa non va assolutamente fatta perché per legge un daltonico può ottenere qualsiasi livello di patente. Purtroppo i medici questa cosa non la conoscono ancora perché è abbastanza fresca e quindi è un altro intervento che il Comune potrebbe fare all'interno delle proprie aziende”.

CXXIV

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
DELLA CONSIGLIERA LODI, AI SENSI
DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL
CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO A EX
ALBERGO DELLE POSTE IN VIA LINNEO:
SITUAZIONE EMERGENZA SOCIALE
ABITATIVA.

LODI (P.D.)

“La situazione riguarda l'ex albergo delle poste di via Linneo. Sui giornali è stata sottolineata la situazione insostenibile di un edificio in cui venti famiglie vivono ormai una situazione di grave difficoltà. E' un edificio non di proprietà del Comune, però è emerso che la Giunta precedente aveva emesso una delibera nel tentativo di trasformare, come era già successo nel Comune di

Torino, una parte di questo edificio in un'abitazione gestita con il social housing o comunque in modo tale da riconvertire un bene delle Poste Italiane.

Ci pare però che da parte delle poste non esista una grande disponibilità, ma è evidente che questi venti nuclei vivano una situazione di grave disagio. Recentemente è stato addirittura staccato il riscaldamento, quindi le famiglie sono rimaste al freddo. In più questo edificio è stato anche oggetto di abusivismo. Quindi volevamo capire in quali termini il Comune di Genova può intervenire in questa situazione e se esistono delle disponibilità precise da parte del Comune o se invece è una situazione solo in balia delle decisioni delle Poste Italiane”.

ASSESSORE DAMERI

“Grazie, consigliera Lodi, è un tema purtroppo molto triste perché è un tema in cui il Comune di Genova si è prodigato; l’ho fatto anch’io dopo il mio insediamento per portare a soluzione questa situazione senza riuscire ad avere un risultato.

Faccio un breve riassunto di come stanno le cose perché si possa capire. L’edificio di cui lei parla è di proprietà privata di Poste Italiane S.p.A. che poi lo ha conferito ad una società che si chiama EGI che è una partecipata al 100% di Poste Italiane e che si era impegnata, tramite degli accordi con la civica Amministrazione, a trasformare questo edificio, che è diviso in due corpi, per metà in una realizzazione di social housing e per l’altra metà in un edificio privato.

Questa attività avrebbe dovuto essere svolta con una ristrutturazione nel corpo due a spese del proprietario. Le famiglie sarebbero state trasferite dal corpo uno al corpo due, il Comune di Genova avrebbe preso in locazione questo edificio a canone moderato per poi fare un uso sociale degli 80 alloggi previsti. Questo è l’accordo verbale che avrebbe dovuto portare alla firma di un accordo formale. La Giunta ha deliberato per poter siglare l’accordo e nel momento in cui si è arrivati a doverlo siglare la EGI si è tirata indietro e questo malgrado io li abbia incontrati più volte proprio per sollecitare la soluzione di questo pasticcio che tra l’altro permetterebbe alla società di ristrutturare entrambi i corpi, dopo di che loro avrebbero la disponibilità del corpo uno che non è soggetto a social housing, ma è a libero mercato.

Purtroppo non siamo riusciti a ottenere nulla malgrado i contatti ripetuti per andare verso la soluzione. Il Comune di Genova è fortemente parte attiva, ma si trova costantemente di fronte il diniego di un soggetto privato presso il quale non può agire diversamente dal cercare un accordo”.

LODI (P.D.)

“Grazie, assessore, intanto questa spiegazione ha aiutato ad evitare fraintendimenti sulle responsabilità e il coinvolgimento da parte del Comune di Genova. Chiedo comunque a lei di tenere sempre monitorata la situazione, visto che venti famiglie con bambini attualmente vertono sempre in gravi situazioni di disagio che con l'estate dovrebbero diminuire, ma poi tornerà l'inverno e queste famiglie torneranno in una situazione di grosso disagio abitativo”.

CXXV

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
DEL CONSIGLIERE BARONI, AI SENSI
DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL
CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO A
CIMITERI, ESUMAZIONE CAMPI. SI RICHIEDE
QUALI REGOLE E CRITERI VENGONO
APPLICATI E CHE TIPO DI INFORMAZIONI
VENGONO DATE AI PARENTI DEI DEFUNTI.

BARONI (G. MISTO)

“Questo articolo 54 l'ho preparato perché ho intercettato numerosissime rimostranze da parte di cittadini genovesi e parlo di una situazione molto incresciosa che tocca aspetti ed affetti molto personali e delicati. E' in corso, secondo i regolamenti comunali, a distanza di 8 – 10 anni, l'esumazione di diversi campi. Vengono messi degli avvisi all'interno dei cimiteri, in prossimità della data di esumazione, che praticamente diventano difficilissimi da scorgere e soprattutto vengono messi per un periodo tale per cui se uno per motivi di salute o di lontananza non può accedere al cimitero, come mi è successo anche personalmente, uno va a portare un fiore sulla tomba di una persona morta otto anni fa e non trova neanche più la tomba.

La questione è molto delicata, capisco che ci sono delle regole, però credo che si possa migliorare con beneficio di tutti questo sistema d'informazione perché già i costi sono molto elevati, sia per quanto riguarda la sepoltura che per tutto il resto, in più per l'esumazione ci sono altri costi significativi, però c'è una questione che andrebbe rivista perché, a parte il discorso dell'incuria, non trovare più la tomba ma trovare le ossa del parente in un ossario comune in cui non si capisce bene è piuttosto spiacevole e io ci sono passato personalmente non più di quindici giorni fa.

Quindi le chiedo semplicemente se si può rivedere il metodo di informazione ai cittadini introducendo un sistema un po' più moderno ed efficace che non sia semplicemente un cartello da una parte del campo che se

uno ha la tomba dall'altra non lo vede neppure. Credo che questa sia una cosa semplice che non richieda particolari impegni e possa dare sollievo a famiglie e parenti che si recano al cimitero per portare un fiore a un proprio caro”.

ASSESSORE FIORINI

“Come giustamente rammentava il consigliere Baroni, il regolamento nazionale di polizia mortuaria, all'articolo 82, stabilisce in dieci anni la durata delle inumazioni nelle fosse in campo comune. Si tratta quindi di una regola dettata dalla disciplina nazionale. Il regolamento comunale stabilisce un rinvio al regolamento nazionale e che qualora all'atto dell'esumazione le salme risultino mineralizzate, i resti, su istanza degli interessati, possano essere tumulati in sepoltura privata o cremati e in attesa di tale istanza essere raccolti e depositati presso l'ossario generale.

Circa il funzionamento del sistema informativo, nel momento in cui vi è l'inumazione, si è informati, perché si sottoscrive comunque un contratto, della presenza di un termine decennale. Tre mesi prima della scadenza di tale periodo, vengono affissi non uno, ma più cartelli, che avvisano che quel campo sarà di turno di esumazione nel corso dei successivi tre mesi. Coloro che intendono provvedere ad una sistemazione, possono rivolgere un'istanza presso gli uffici competenti per territorio, cioè l'ufficio centrale concessione o gli uffici decentrati dei municipi.

L'ufficio centrale, quello di corso Torino, consegna a chi fa domanda una nota informativa che contiene tutte le precisazioni relative all'esumazione del congiunto con una data di convocazione. Gli uffici del Municipio avvisano invece con una convocazione telefonica. Nel caso si rilevino salme indecomposte, succede che vengono nuovamente inumate nel campo per un periodo di cinque anni, oppure, solo su istanza della parte, vengono avviate alla cremazione.

La modalità di comunicazione dei turni di esumazione è quella che io rammentavo ed è un aspetto che noi senz'altro vogliamo andare a migliorare, che presenta però le seguenti difficoltà: rispetto alle tombe private, spesso vi è anche una difficoltà ad individuare gli eredi o comunque chi concretamente si prenda cura di una determinata tomba. In alcuni casi lo abbiamo fatto caso per caso, ma le assicuro che non è una cosa semplicissima, per cui le soluzioni che pensiamo di mettere in campo sono quelle di informare la cittadinanza anche a mezzo del web e i mezzi di informazione. E' chiaro che questo non eliminerà tutti i problemi perché i cittadini anziani, che sono i più direttamente interessati alla problematica, spesso non lo utilizzano, ma comunque questo può in qualche modo ridurre il disagio.

Il Comune di Genova, però, a maggiore tranquillità di tutti i cittadini, nel momento in cui si procede all'esumazione ha un ulteriore periodo di un

che il Comune intende compiere è quella di garantire la sopravvivenza dell'azienda. Come ho avuto modo di ripetere più volte, i conti dell'azienda non sono in equilibrio e a questi conti contribuiscono dal lato delle entrate tre voci fondamentali. La prima voce è quella dei trasferimenti dallo Stato attraverso la Regione Liguria. Questi trasferimenti si sono nel tempo ridotti e per quanto riguarda il 2013 l'azienda disporrà di 65 milioni di euro contro i 67 che erano stati disponibili l'anno passato.

Una seconda voce significativa di entrate per l'azienda sono i contributi che il Comune di Genova ha dato nel 2012 e intende continuare a dare nel 2013 con una somma che noi prevediamo rimanga invariata rispetto al 2012, a bilancio peraltro ancora da presentare all'attenzione del Consiglio Comunale, ma ci stiamo lavorando perché come lei sa, come tutti i Comuni italiani, abbiamo tempo sino al 30 giugno per predisporre il bilancio in una situazione pesantissima di tagli alla finanza pubblica. E' un impegno che noi ci siamo assunti pubblicamente, quello di mantenere inalterato, nel 2013, il contributo che diamo all'azienda del trasporto pubblico locale.

La terza grande voce di introiti è data dai ricavi da biglietti e anche da questo punto di vista secondo me in quest'aula ci deve essere un'assunzione di responsabilità piena, nel senso che ... INTERRUZIONI DEL PUBBLICO ...

Io voglio poter dire a tutti i lavoratori presenti in tribuna quello che ho potuto dire seduto a un tavolo nella sede A.M.T. tre ore fa ... INTERRUZIONI DEL PUBBLICO ... Mi sono trovato a parlare con una quindicina di rappresentanti sindacali di tutte le sigle a un tavolo in cui abbiamo fatto il punto della situazione. Abbiamo discusso della situazione di difficoltà e io mi sono permesso, mentre si discuteva di una serie di questioni che potrò esporre brevemente ai consiglieri comunali di Genova e anche al pubblico che assiste, di fare una riflessione su una questione specifica che ad alcuni di voi sembra marginale ma che a me non lo sembra affatto ed è quella che in una situazione così difficile – l'ho detto di fronte a quindici persone e nessuno dei presenti ha obiettato – non è assolutamente giustificato immaginare che ci sia qualcuno che sia cattivo ed altri che siano buoni. La situazione è complicata e ciascuno di noi, assumendosi la sua responsabilità, cerca di dare delle risposte a questa situazione. Indicare una persona come se fosse il cattivo di turno, è una questione che fa torto alla verità: individua una persona come responsabile di una situazione che è oggettivamente difficile ... INTERRUZIONI DEL PUBBLICO ...”

GUERELLO - PRESIDENTE

“Convoco i rappresentanti delle cinque sigle sindacali in Conferenza Capigruppo”.

Dalle ore 15.09 alle ore 16.58 il Presidente sospende la seduta”.

GUERELLO - PRESIDENTE

“Riprendiamo la seduta di Consiglio Comunale nel punto in cui l’avevamo sospesa, cioè con l’intervento del Sindaco”.

SINDACO

“Riprendo il filo del ragionamento che stavo facendo e mi scuso con i colleghi se alcuni passaggi del discorso non saranno del tutto lineari; andrò un po’ a spezzoni, però cercherò di toccare tutto quello che secondo me è giusto toccare.

Il punto di partenza di questa situazione è una realtà difficilissima dei conti aziendali di cui abbiamo parlato molte volte e che è nota a tutti. I conti aziendali, non per fare la lezione di bilancio, ma sono dati da uno squilibrio tra costi e ricavi aziendali e tra i ricavi ci sono comunque dei contributi pubblici significativi. Quelli della Regione si sono leggermente ridotti, però continuano ad essere rilevanti perché sono passati da 67 a 65 milioni di euro; noi avremmo preferito che continuassero ad essere 67 milioni, ma non siamo noi che facciamo il bilancio regionale. Ci sono dei contributi del Comune che nel 2012 sono stati superiori ai venti milioni di euro, il che ha significato per le casse del Comune, per i meccanismi di legge che ci sono, un’erogazione di qualcosa di più di trenta milioni di euro che non sono finiti tutti nelle casse di A.M.T. perché c’è un meccanismo di prelievo fiscale sui contributi che il Comune di Genova versa ad A.M.T. e poi ci sono stati dei ricavi da biglietti e abbonamenti.

Nel corso del 2013 noi ci troviamo di fronte a una realtà di ricavi da costruire a fronte di costi aziendali. Questa realtà ci dice che c’è uno squilibrio strutturale e noi abbiamo un obiettivo difficile da raggiungere in questo momento: tenere in equilibrio i conti dell’azienda per evitare che quest’azienda vada in fallimento. Questo obiettivo lo vogliamo perseguire perché abbiamo l’obiettivo di tutelare un’azienda che è un patrimonio della città e per tutelare i posti di lavoro. E’ stato notato che ci sono delle cose dolorose ma difficilmente evitabili in questa situazione, come ci sono anche per il Comune. Un’azienda come A.M.T. cerca di ridurre le spese, magari comprimendo i costi di lavorazioni che vengono date fuori e questa è una situazione che ci preoccupa non poco, ma non possiamo fare finta che tutto si possa fare senza controllare in qualche modo i flussi di spesa con alcune conseguenze che sono inevitabili.

Così come ci saranno – e questo è facilmente immaginabile – delle conseguenze anche in futuro per le scelte che saremo chiamati a fare sul bilancio comunale in cui è chiaro che non potremo mantenere tutte le singole

voci di spesa inalterate quando avremo meno risorse. Per il 2013, però ci stiamo impegnando a fare una cosa: mantenere sostanzialmente inalterato il contributo che il Comune di Genova darà ad A.M.T. per quanto riguarda il suo equilibrio da raggiungere sui conti 2013. E' un impegno che è stato preannunciato e non è un impegno da poco. Cosa ci metterà il Comune di Genova nel 2013? Ci metterà circa 30 milioni del suo bilancio, un contributo rilevante che l'Amministrazione Comunale intende scegliere di dare e che il Consiglio Comunale sarà chiamato a votare perché una delle poste in uscita sarà il contributo che il Comune di Genova darà anche nel 2013 ad A.M.T. E' un pezzo delle misure che servono per tenere in equilibrio i conti aziendali.

Per tenere in equilibrio i conti aziendali è necessario arrivare ad un accordo sindacale che ottenga un contenimento dei costi e quindi anche del costo del lavoro. E' un accordo che dovrebbe essere (uso il condizionale perché al raggiungimento di questo accordo si lavora) difensivo, cioè un accordo che ha un obiettivo che non è quello, ovviamente, di fare stare meglio i lavoratori, ma di tenere in piedi l'azienda, così come aiuta a tenere in piedi l'azienda il contributo che il Comune dà, così come aiuteranno a tenere in piedi l'azienda le manovre sulle tariffe che possiamo fare e che potremmo essere chiamati a fare, nel senso che rappresentano da un lato ricavi e dall'altro contenimento dei costi.

E' in corso una trattativa, che è l'obiettivo che noi vogliamo perseguire, che consenta all'azienda di raggiungere un suo equilibrio dei conti. E' una trattativa complicata che non è mai stata fatta nella storia di A.M.T. perché per fortuna per decenni il Paese è stato meglio anno dopo anno. Non è più così e lo sanno anche i lavoratori che sono cittadini. Lo sappiamo anche noi come amministratori, ma – lo dico a me stesso ed anche ai consiglieri comunali – non dovremmo mai fare finta che il Comune abbia possibilità illimitate d'intervento in tutti i campi, sempre e comunque, ha delle possibilità limitate che deve scegliere come impiegare.

Questo accordo è complesso e c'è una trattativa in corso. E' un accordo che secondo me dovrebbe prevedere l'utilizzazione di ammortizzatori sociali e che deve avere come obiettivo quello di tenere in equilibrio i costi dell'azienda e di non rinunciare a un posto di lavoro aziendale, sapendo purtroppo, come era stato fatto notare, che se l'azienda, in una politica di risparmi, riduce la spesa per le pulizie negli uffici, è chiaro che ci sono dei lavoratori di imprese di pulizia che hanno meno lavoro, ma questa, in tutta onestà, è una conseguenza di questo stato di cose.

Torniamo ai conti dell'azienda e alla trattativa sindacale in corso, una trattativa complicata che crea tensione e disagio tra i lavoratori che si vedono di fronte a una prospettiva ad alta incertezza in un Paese che vive dei momenti di grave incertezza sul suo futuro. Basta guardarsi attorno: chi è sicuro di quello che accadrà alla finanza pubblica italiana nel 2014? Chi è sicuro che cosa farà, quando ci sarà, il prossimo Governo del Paese? Questa è la situazione, ma c'è

un'aspirazione legittima ad avere alcuni elementi di certezza di prospettiva e allora, nel momento in cui si compie uno sforzo faticoso che io mi auguro davvero possa portare a dei risultati all'interno dell'azienda tra le diverse sigle sindacali e l'azienda con questo obiettivo che ho detto: tenere in equilibrio i conti dell'azienda, tutelare i posti di lavoro e salvaguardare un servizio essenziale.

L'Amministrazione Comunale, che come azionista ha le maggiori responsabilità amministrative in questo momento, ha detto molto chiaramente quelli che sono i suoi obiettivi, in un confronto costante col sindacato, che è un metodo assolutamente primario nel confronto con i lavoratori e anche qua sono assolutamente consapevole della difficoltà di avere al tempo stesso un confronto che invece c'è, per quanto mi riguarda è franco, diretto, non ipocrita, con i rappresentanti sindacali e con un mondo articolato di lavoratori. Ci sono delle difficoltà di tutti, anche da parte dei rappresentanti sindacali, a parlare con i lavoratori.

Quindi c'è questo sforzo, ma c'è anche un'assunzione di responsabilità più ampia come azionisti a valutare con estrema attenzione una serie di questioni che sono state poste a una sorta di tavolo parallelo, nel senso che si dice che il raggiungimento dell'equilibrio dei conti è una condizione di sopravvivenza e secondo me per questo solo obiettivo vale la pena raggiungere un accordo perché non è cosa di poco conto garantire la sopravvivenza dell'azienda in questo momento. Ma si chiede: e una volta che l'azienda sopravvive, che cosa accadrà domani, in questa situazione di assoluta incertezza complessiva? Il Comune è disposto a impegnarsi su alcuni obiettivi.

Un primo obiettivo è considerare la possibilità di dare una adeguata solidità patrimoniale a un'azienda che è sottocapitalizzata. Stiamo parlando di punti per affrontare i quali occorrono risorse che devono essere trovate nei bilanci e che possono essere erogate nel rispetto di norme che vietano l'erogazione di risorse pubbliche di fatto a ripianare perdite di aziende pubbliche che non siano in equilibrio, per cui c'è una sensibilità piena dell'Amministrazione Comunale a fare tutto il possibile per trovare delle risorse nelle forme previste dalle norme, nelle compatibilità dei nostri bilanci, per dare un consolidamento patrimoniale a un'azienda che deve però essere in condizioni di equilibrio, altrimenti la cosa non ci è permessa.

Questo è un primo punto che abbiamo di fronte come amministratori pubblici. Secondo punto: è stata sollevata la questione dell'agenzia del trasporto pubblico, uno strumento previsto negli ordinamenti di alcune regioni italiane, che non c'è in Regione Liguria e potrebbe consentire, intanto di svolgere delle funzioni di pianificazione del servizio e poi di far affluire alle aziende del sistema delle risorse con dei risparmi di carattere fiscale, quindi a parità di risorse che escono dai bilanci pubblici, sarebbe maggiore il volume delle risorse che finiscono nelle casse dell'azienda.

Questa agenzia in Liguria non esiste. Noi siamo impegnati a far sì che questa agenzia si realizzi nel minor tempo possibile. Questo è un secondo punto che può servire a dare una prospettiva all'azienda. Esiste un terzo punto da risolvere: il problema degli investimenti. Io ho avuto modo di pronunciarmi più volte, e lo faccio anche in quest'aula, sui mezzi di Genova ed è un discorso da fare con assoluta chiarezza, nel senso che nessuno di noi amministratori comunali e dell'azienda gioca sulla sicurezza dei cittadini. Ho detto che quello di A.M.T. è un parco mezzi vecchio, ma i mezzi che vengono messi in circolazione, che avranno bisogno di manutenzione, che sono oggettivamente vecchi, se escono dalle rimesse non mettono a repentaglio la salute dei cittadini. Questo lo dico perché il messaggio che deve arrivare deve essere un messaggio di totale responsabilità. Le parole che si pronunciano su questo tema sono estremamente delicate e secondo me ne va del rispetto che si dà a quanti quotidianamente in azienda verificano non il fatto che i mezzi siano moderni o non abbiano un sacco di problemi, ma che i mezzi che vengono messi in circolazione non mettano a repentaglio la vita dei passeggeri.

Quindi c'è un problema di investimenti ed è chiaro che per un'azienda che deve avere una prospettiva si pone il problema di reperire risorse per investimenti. Da parte del Comune che è l'azionista al 100% questo problema si pone, come si pone a tutti. Quali mezzi di A.M.T. gireranno per le strade di Genova nei prossimi anni? C'è un'oggettiva esigenza di rinnovamento del parco mezzi che ovviamente non è a costo zero, ma richiede dei capitali e quindi ci dovrà essere un impegno a individuare i modi di finanziare degli investimenti.

Queste sono tre questioni che vanno affrontate positivamente e da parte del Comune c'è l'impegno ad affrontarle, ma c'è anche la serietà, accanto all'impegno, di non vendere dei risultati finché non sono stati acquisiti perché, anche per una questione di serietà nei confronti dei consiglieri e dei lavoratori, il Comune s'impegna, ma esistono sull'agenzia delle norme che noi dovremo andare a verificare una per una. E' fattibile? In che termini, posto che noi la vogliamo realizzare nei tempi più rapidi possibili?

La realizzazione di queste condizioni potrebbe, con l'equilibrio dei conti aziendali, dare solidità all'azienda. A questo proposito arriva l'ultima questione, che non è all'ordine del giorno oggi – e sarebbe strumentale pensare che lo fosse – ma non può essere elusa. Noi saremo chiamati a discutere molto presto – e quello che posso dire è che non c'è nessuna decisione assunta – a) su come si tiene in equilibrio questa azienda; b) su quelle che sono le misure che noi possiamo realizzare per dare a questa azienda una prospettiva, cioè quelle che richiamavo; c) su che tipo di azienda di trasporto pubblico locale vogliamo. Più l'azienda è solida, più il Comune come azionista è nelle condizioni di poterla reggere. La partita è persa in partenza se il Comune azionista e l'azienda crollano perché non c'è possibilità di tenere.

Allora l'impegno che assumiamo è quello che può aprire alla discussione in Consiglio Comunale, con i lavoratori, con la città intera, le condizioni migliori per ragionare su A.M.T. anche come azienda pubblica che offra un servizio pubblico. Questo è l'obiettivo cui noi dovremmo poter arrivare: quello di fare una discussione serena con un'azienda solida di cui il Comune azionista sia in grado di farsi carico.

La trattativa in corso prevede e prevederà anche una forma d'impegno da parte dell'Amministrazione Comunale che non travalicherà le prerogative del Consiglio Comunale. Questo è il quadro degli sforzi che l'Amministrazione sta facendo. Poi voglio aggiungere una cosa: non è pensabile fare finta che in quest'aula accada di tutto e quello che accade in quest'aula non lo si possa commentare. Secondo me le questioni di cui ho parlato fino ad ora, A.M.T., le sue prospettive, il ruolo del'azionista Comune, sono importanti tanto quanto la possibilità di discutere in quest'aula e nella città con assoluta chiarezza.

Allora ripeto quello che avevo detto all'inizio: questa discussione, che io come Sindaco sono disponibile a fare dovunque, con i lavoratori, in qualunque luogo, è una discussione che deve essere fatta partendo dal presupposto che non può essere affrontata personalizzando e colpevolizzando chiunque in quest'aula e fuori da quest'aula. E' un problema delicato. Io non voglio dare lezioni di democrazia a nessuno, però richiamare una serie di principi di democrazia, questo sì. In quest'aula io esprimo le mie posizioni e dico in quest'aula le stesse cose che dico altrove. Non è accettabile che si individui il cattivo, qualunque cosa dica. In quest'aula le opinioni hanno cittadinanza piena, le opinioni da dare sul bilancio comunale, su un'azienda comunale, su come si spendono i soldi, su quelle che sono le migliori possibilità e metodi per gestire un'azienda: è meglio un proprietario pubblico o un proprietario privato? La cittadinanza delle opinioni in quest'aula deve essere sempre garantita.

Quest'aula deve essere messa in condizioni di poter discutere in maniera seria, non demagogica, ma documentata su quelli che sono i problemi dell'azienda ed è quello che stiamo cercando di fare in una situazione difficile in cui non abbiamo da dare delle speranze gratuite; dobbiamo misurare le parole perché secondo me è un'assunzione di responsabilità e serietà nei confronti di qualunque interlocutore presentare le cose come stanno e dire in quale direzione s'intende marciare, sapendo che secondo me la direzione giusta sarà anche e sempre la direzione in cui il confronto civile tra le persone in quest'aula e tra gli amministratori e i cittadini, tra i lavoratori e le aziende, tra i sindacati e gli amministratori sarà possibile, ascoltando, confrontandosi e anche scontrandosi con l'obiettivo di arrivare a delle soluzioni il più possibile condivise ed io ho cercato di indicare le soluzioni che questa Amministrazione si propone di raggiungere".

ad aprire immediatamente un tavolo tecnico di concerto con tutti gli azionisti (Comune, Regione, Provincia, Camera di Commercio, Autorità Portuale) e le organizzazioni sindacali finalizzato alla ricollocazione dei dipendenti in esubero anche tramite l'istituto della mobilità all'interno delle Società Partecipate del Comune di Genova”.

Proponenti: Salemi (Lista E. Musso); Putti, Boccaccio (Movimento 5 stelle); Pignone (Lista Marco Doria); Gioia (U.D.C.); Bruno (Federazione della sinistra); Pastorino (S.E.L.); Anzalone (I.D.V.); De Benedictis (G. Misto); Farello (P.D.).

Esito della votazione: approvato all'unanimità.

CXXIX (19) DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO
74 - PROPOSTA N. 10 DEL 21/03/2013 -
APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DEL
COMUNE PER L'ESERCIZIO 2012.

GRILLO (P.D.L.)

“Gli ordini del giorno da me presentati sono articolati con proposte diverse. Non ho la pretesa che il dispositivo di ciascuno resti tale qualora si ritenga che le riunioni di commissione proposte siano utili ai fini di consentire al Consiglio Comunale di governare le problematiche del nostro ente.

Il primo ordine del giorno richiama i regolamenti in vigore. Ovviamente non sono cose nuove quelle che propongo: tutti gli ordini del giorno richiamano l'allegato che è stato trasmesso ai consiglieri collegato alla proposta. Noterete che vi è un lungo elenco di regolamenti che, considerato il tempo trascorso dal momento in cui il Consiglio Comunale li aveva approvati, riteniamo meritevoli di eventuali approfondimenti e modifiche, come dichiarato recentemente dal Sindaco quando ha evidenziato che i regolamenti datati nel tempo hanno necessità di essere monitorati. Quindi proponiamo approfondimenti in sede di commissione consiliare per apportare eventuali modifiche.

Il n. 2 riprende i dati demografici, che io risparmio, che hanno la necessità di un minimo di approfondimento. C'è un rituale per cui ogni anno, contestualmente al bilancio di previsione, vengono portati gli obiettivi del programma che s'intende realizzare nell'annualità. Poi in sede di consuntivo c'è un'analisi rispetto all'attuazione di quei programmi e nelle note che ci vengono distribuite molte questioni hanno la necessità di essere quanto meno commentate per valutare eventuali iniziative in merito, per cui relativamente a

questi dati che attengono agli immigrati ed emigrati chiediamo di approfondire in commissione.

Il n. 3 riprende i dati economici della città che si riferiscono alla situazione delle imprese industriali che certamente sono allarmanti. Noi non riteniamo che queste problematiche possano essere esaurite con delle relazioni previsionali o a consuntivo; anche oggi abbiamo parlato di problemi occupazionali e quindi proponiamo che siano audite le associazioni degli artigiani, delle piccole e medie imprese, l'assessore regionale alle attività produttive che non abbiamo mai invitato, il Presidente dell'Autorità Portuale, l'assessore al turismo della Regione.

Il 4 riprende le politiche fiscali dove viene specificata l'attività svolta in base al protocollo d'intesa con le agenzie delle entrate dal gruppo di equità fiscale e poi il problema di Equitalia di cui non ci è dato conoscere come e quando andremo verso la scadenza del rapporto contrattuale col Comune. Non si pensi, colleghi, che chiediamo un'inflazione di riunioni di commissione; si tratterebbe di collegare questi argomenti a delle pratiche che settimanalmente vengono sottoposte alle commissioni.

Il n. 5 riguarda le partecipazioni dell'ente. Chiediamo per ogni società di fornire il rendiconto di gestione 2012 specificando gli emolumenti del management e le consulenze. Anche questo è un argomento da trattare in commissione consiliare. Il n. 6 riprende gli obiettivi previsti nella delibera 222 del 2012 in cui sono state approvate disposizioni volte al contenimento della spesa che prevedevano che le società in questione adeguassero gli statuti societari. Anche su queste società è opportuno fare degli approfondimenti in commissione.

Il 7 cita alcuni studi avviati dal Municipio centro est e dal Municipio Ponente in tema di partecipazione e considerato che il Consiglio Comunale ha nominato il suo rappresentante nell'osservatorio sulla gronda, sarebbe opportuno fare il punto sui lavori dello stesso. Così come per quanto riguarda i piani di emergenza della Protezione civile per Val Polcevera e media Val Bisagno.

Il n. 8 riguarda i progetti di finanza privata: mercato piazza Tre Ponti, piscina di Pontedecimo, piscina Nico Sapio, Sopraelevata, Park Piazza Dante, riqualificazione mercato corso Sardegna, campo Gastaldi, area San Vincenzo, scalinata Borghese e così via. Probabilmente alcuni di questi obiettivi sono stati annullati anche perché il privato probabilmente non ha più mostrato interesse o sono venuti meno, motivo di più per avere un'informazione sullo stato di questi progetti.

Ordine del giorno n. 9. Cita la parte relativa alle sponsorizzazioni dove viene specificato che l'Amministrazione ha proseguito la sua attività di sensibilizzazione nei confronti di aziende, fondazioni bancarie, per iniziative a sostegno della civica Amministrazione. Poi si è proceduto ad un accurato studio

delle potenzialità offerte dalle fondazioni aziendali private su progetti importanti di carattere culturale e sociale. Anche questo è un tema meritevole di approfondimento, soprattutto nel momento in cui alcune realtà culturali della città, come richiamava prima anche il collega Putti, sono in crisi e tutta la partita delle sponsorizzazioni andrebbe esaminata al fine di individuare le priorità.

Il n. 10 riguarda sicurezza urbana, diritti e legalità. E' stato realizzato il progetto sui lavori socialmente utili, vengono citati i lavori socialmente utili per le carceri, la sottoscrizione del progetto arcobaleno, un progetto per la soluzione delle emergenze critiche sociali e il protocollo sottoscritto tra Questura di Genova e Comune sui problemi dell'immigrazione, tutti documenti di cui il Consiglio Comunale non è informato e quando si parla di carceri in commissione, come è avvenuto ieri, perché non approfondire anche questi argomenti?

Il n. 11 affronta le problematiche della casa. Io ho elencato questi obiettivi di cui sono riportate anche le cifre. Ora, fare il punto rispetto a queste somme stanziare dalla Comunità Economica Europea, dallo Stato, da integrazioni comunali, credo che siano questioni da monitorare, se le risorse sono state utilizzate o destinate ad altri obiettivi.

Il 12 riguarda industrie e piccole e medie imprese e vengono citati tutta una serie di bandi e relativi stanziamenti. Li avete tutti elencati e si tratta di obiettivi che credo sia atto dovuto nei confronti del Consiglio Comunale capire se si sono concretizzati o meno. Il 13 riguarda il commercio e affronta i problemi dei mercati comunali, del centro antichi mestieri di palazzo Senarega e alcuni obiettivi con finanziamenti regionali finalizzati ai progetti integrati di Borgoratti, di corso Sardegna e anche in questo caso non abbiamo notizie circa lo stato attuativo.

L'ordine del giorno n. 14 riguarda la difesa del suolo. Avete elencato tutta una serie di obiettivi, comprese le politiche energetiche, qualità dell'aria, acustica, rifiuti, impianti di depurazione, argomenti che possono essere benissimo ripresi e meglio rendicontati in commissione. Così come il 15 che tratta della mobilità. Vorrei citare l'obiettivo di collegamento aeroporto, stazione di Sestri Ponente, area Erzelli, dove addirittura vengono citati gli interventi ministeriali. L'obiettivo relativo al trasporto pubblico locale e altri obiettivi.

Il 16 riguarda smart city, cita alcuni progetti europei e i rapporti con la Regione Liguria con relative somme stanziare. Il 17, sviluppo urbanistico, cita gli Erzelli, l'ex mercato di corso Sardegna, l'ex area Boero, la caserma Gavoglio, l'area ex Miralanza, l'ex stabilimento Italimpianti, tutti obiettivi già previsti negli atti precedenti sui quali fare il punto è un atto dovuto. Il 18 richiama quanto era previsto come entrate nel bilancio 2012 come imposta di soggiorno e parzialmente su questo sono già state fornite notizie in commissione.

Per quanto riguarda le entrate tributarie, era prevista per il 2012 un'alienazione di immobili per 41 milioni e 232.000 e vorremmo capire di questa previsione quanto si è realizzato. Questo ordine del giorno cita anche gli obiettivi del turismo, richiama le problematiche della Volpara ed infine fa cenno alle problematiche del personale che sarebbe opportuno approfondire in commissione.

Il 19 tratta della razionalizzazione degli acquisti e contenimento dei costi. Viene evidenziato che per alcune società partecipate questo è già stato attuato e si citano le società che invece al momento non hanno aderito per cui sarebbe bene fare il punto sulla centrale acquisti del Comune.

Il 20 riguarda il fatto che il Consiglio Comunale, in occasione della ricognizione a salvaguardia degli equilibri di bilancio, ha approvato ordini del giorno relativi a municipi, finanza di progetto, sponsorizzazioni. Questi ordini del giorno propongono questioni rilevanti che non hanno avuto risposta o adempimenti. Questa prima parte di ordini del giorno riguarda questioni che non sono di nostra inventiva ma sono ricavate dalla relazione sullo stato dei programmi e se il dispositivo prevede per alcuni di riferire entro tre mesi, la Giunta può anche ignorare questo mio termine, l'importante è che si convenga di riprendere queste problematiche al fine di avere un rendiconto di dettaglio in commissioni che non devono essere convocate ad hoc, ma possono essere trattati questi argomenti ogniqualevolta si tratta un problema che ha attinenza con questi documenti.

Gli altri ordini del giorno attengono agli obiettivi previsti nella prima annualità del programma triennale. Può essere che non abbiano una stretta attinenza con la pratica, però visto che anche il programma triennale prevede gli obiettivi da realizzarsi nella prima annualità, io vi ho elencato tutti gli obiettivi previsti per il 2012 che riguardano A.S.Ter., i POR, i centri integrati di via ... INTERRUZIONE ... Scusate, colleghi, mi sembra che ci sia molto nervosismo in quest'aula. Si tratta di opere importanti per il nostro Comune e sarebbe importante, a prescindere dal dispositivo di questi ordini del giorno che sono disposti a modificare, che la Giunta riferisse lo stato di attuazione di questi programmi. Riguardano gli obiettivi su A.S.Ter., sui POR, sui centri integrati di via, sui torrenti, due dei quali so con certezza che sono stati deliberati dalla Giunta. Gli obiettivi su trasporto pubblico, parcheggi e viabilità, gli istituti scolastici, i mercati. Ad esempio apprendiamo dalla stampa che l'obiettivo di piazza Tre Ponti potrebbe non essere più realizzabile, quindi vorremmo notizie. Poi i cimiteri, l'edilizia residenziale pubblica, le manutenzioni e i parchi.

Concludendo, a prescindere dal contenuto dei dispositivi di questi documenti, la prima parte di ordini del giorno sono ricavati dallo stato di attuazione dei programmi e visto che io ho raccolto solo quelli che a mio giudizio meritano un approfondimento in quanto non conclusi, riteniamo sia opportuno fare il punto sullo stato di attuazione degli obiettivi stessi. Mi auguro

che la Giunta e il Consiglio Comunale approvino questi miei documenti, fermo restando che esistono altri strumenti da parte dei consiglieri comunali per chiedere apposite commissioni, se non addirittura interrogazioni con risposta scritta”.

MUSSO V. (LISTA E. MUSSO)

“L'ordine del giorno n. 32 riguarda gli oneri di urbanizzazione. Chiedo che questi possano ricadere prioritariamente sui territori interessati sotto forma di manutenzioni. Il 33 riguarda gli affitti di locali ad uso associativo. Come sappiamo, le associazioni pagano contributi irrisori avendo i canoni un abbattimento fino al 90%. Chiedo di verificare l'esistenza dei requisiti per le associazioni aventi diritto a questi canoni agevolati e che l'Amministrazione esiga quanto dovuto dalle associazioni che risultano morose, almeno per quanto riguarda le spese di amministrazione.

Il 34 riguarda i canoni di locazione di esercizi commerciali. Come sappiamo, l'Amministrazione ha un ampio patrimonio di immobili ad uso commerciale in zone prestigiose della città che usufruiscono di contratti di locazione a canoni irrisori. Chiedo quindi che l'Amministrazione riveda i suddetti canoni per un allineamento all'attuale sistema di mercato”.

CAMPORA (P.D.L.)

“L'ordine del giorno n. 35 riguarda gli obiettivi che sono stati portati avanti e raggiunti in questo anno. E' indubbio che ci muoviamo in una situazione particolarmente complessa e difficile, determinata anche da fatti nazionali e internazionali e quindi vi è la necessità di condividere, per quanto possibile, determinate scelte ed individuare anche percorsi comuni per aiutare le molte attività in crisi, sia private che pubbliche. Questa a mio avviso è una necessità, nel senso che siamo tutti qua per lavorare per Genova.

Ci sono alcuni temi, come quello dello sviluppo economico e dello sviluppo di Genova più in generale, che passa anche dallo sviluppo infrastrutturale, sui quali io non ho compreso bene quale sia la politica del Comune di Genova ed ho anche osservato una certa incertezza su talune tematiche. Credo invece che il tema dello sviluppo economico e quello dello sviluppo infrastrutturale della città siano due temi collegati che il Consiglio Comunale ha il dovere di approfondire ed affrontare con uno spirito costruttivo.

Proprio per questo, al di là delle linee programmatiche che il Sindaco ha presentato, io chiedo al Sindaco e alla Giunta di presentare al voto del Consiglio Comunale entro trenta giorni un documento che illustri quali azioni concrete il Comune di Genova intenda portare avanti per sostenere lo sviluppo economico ed infrastrutturale della città.

Il 36 è simile al 35. Riguarda un tema sul quale in questo anno è stato detto poco e non sono state individuate soluzioni. Parliamo del ciclo dei rifiuti su cui ad oggi non è chiaro quale sia la politica del Comune di Genova e non si comprende se si va verso un impianto di trattamento finale o esclusivamente verso la raccolta differenziata, quindi rifiuto zero. Anche questo è un tema da affrontare con la massima urgenza, atteso che la discarica di Scarpino in pochi anni andrà ad esaurirsi. Anche su questo tema chiedo al Sindaco e alla Giunta di portare in Consiglio Comunale un documento dove vengano indicate le linee e gli obiettivi che questa Giunta intende porsi, ma soprattutto i mezzi e gli strumenti che intende utilizzare per risolvere dette problematiche.

Credo che su questi temi la Giunta abbia detto poco o comunque mal si è compreso quale sia la sua posizione e credo che sia interesse di tutto il Consiglio Comunale, opposizione e maggioranza, prendere posizione su questi temi e, se possibile, condividere anche percorsi comuni”.

GUERELLO - PRESIDENTE

“L'ordine del giorno n. 37 è stato ritirato. Do la parola alla Giunta per conoscere la posizione sui documenti”.

ASSESSORE MICELI

“Prima di rispondere sui singoli ordini del giorno, volevo fare una premessa che forse potrà sembrare banale, ma alla luce di alcuni ordini del giorno presentati forse è opportuna. Oggi siamo qui per approvare la delibera del consuntivo, un bilancio che fa una fotografia contabile di tutto quello che è successo nell'anno trascorso; poi è tradizione corredare la delibera con una relazione della Giunta che cita alcuni dati di contesto e da una relazione sullo stato di attuazione dei programmi che sono stati presentati al momento del bilancio preventivo, per cui al momento del consuntivo si dice tutto quello che è stato fatto nell'anno che è contenuto in quello stato di avanzamento dei progetti.

Detto questo, l'ordine del giorno n. 1 è respinto in quanto i regolamenti vengono sottoposti ad esame dalla Giunta allorquando o per intervenute norme, o per ritenuto, la Giunta intende portarli all'esame del Consiglio o delle commissioni. Il n. 2 è respinto per i motivi citati in premessa, così come il n. 3 e per il n. 4: quello che si è fatto è già contenuto nello stato di attuazione.

Il n. 5 invece è accolto in quanto chiede i bilanci delle società che sono pubblici, vengono pubblicati e comunque a richiesta di singoli consiglieri sono forniti ai richiedenti. Il 6 è respinto in quanto per quanto riguarda i risultati delle disposizioni volte al contenimento della spesa, sono contenute nel bilancio

consuntivo o nei bilanci delle società; gli statuti quando vengono modificati passano in Consiglio Comunale, quindi è respinto.

Così come il n. 7; tutto quanto richiesto è già contenuto nello stato di attuazione. Idem per il n. 8, per il 9 e per il 10. L'11 è respinto per gli stessi motivi. Il 12 è respinto perché sullo stato di attuazione si dà conto di quello che è stato fatto e per gli stessi motivi sono respinti il 13, 14, 15, 16 e 17. Il 18 è respinto, anche perché alcuni dati richiesti sono già stati dati. Ad esempio richiede di riferire la destinazione dell'imposta di soggiorno e nella commissione il dottor Gandino ha risposto. Così come per le dismissioni: nel bilancio di previsione erano elencati quali erano gli immobili destinati alla vendita. Poi chiede di sapere con quale procedura ed è da qualche anno che si dice che le procedure sono quelle ad evidenza pubblica.

Il 19 è respinto in quanto i dati sono già nello stato di attuazione. Il 20 è respinto in quanto non attinente alla delibera. Dal 21 al 31 il richiedente tratta dell'approvazione del programma triennale 2012, 13 e 14. Come lui stesso ha anticipato, non son attinenti alla delibera, quindi li respingo; se poi l'assessore Crivello vorrà fare qualche commento, lo farà.

L'ordine del giorno n. 32 chiede che gli oneri di urbanizzazione vengano tutti destinati sotto forma di manutenzione. Ovviamente è un vincolo troppo rigido; è chiaro che si cerca di destinarli alle manutenzioni, però se una somma urgenza o qualche altro fabbisogno urgente va ad interessare zone diverse, non possiamo esimerci, però se lei lo muta in raccomandazione, nel senso di tendenza a poterli destinare a quegli obiettivi, io lo accolgo”.

MUSSO V. (LISTA E. MUSSO)

“Va bene anche come raccomandazione”.

ASSESSORE MICELI

“L'ordine del giorno n. 33 è accolto in quanto già lo facciamo. Non posso accogliere il 34 in quanto intanto nella premessa si parla di canoni irrisori e mi permetto di dissentire da questo aggettivo e poi, come è stato spiegato in commissione, i canoni vengono determinati sulla base dei valori dell'osservatorio immobiliare che hanno una forbice fra un minimo e un massimo e i canoni vengono calibrati su medie desunte da quei valori.

Respingo anche l'ordine del giorno n. 35, non perché non siano condivisibili le preoccupazioni ed esigenze contenute in questa richiesta, ma per un problema formale che dicevo prima: non sono attinenti a questa delibera. Sono però tutti temi che possono essere trattati in sede di bilancio di previsione, all'interno del quale possono anche essere desunti quali sono gli orientamenti e

le azioni che la Giunta può intraprendere su questi temi. Così il 36. Il 37 è stato ritirato”.

ASSESSORE CRIVELLO

“Una breve considerazione in riferimento agli ordini del giorno del consigliere Grillo. Non sono attinenti, come è stato detto, però mi paiono domande e considerazioni di buon senso per cui, nel momento in cui sottoporremo alla vostra attenzione il programma triennale 2013, credo che sia un dovere poter rispondere ai quesiti che lei poneva rispetto a un consuntivo che lei stesso elencava, quindi è un impegno che mi assumo per le prossime occasioni”.

GRILLO (P.D.L.)

“Presidente, è veramente anacronistico ciò che afferma l’assessore Miceli in quest’aula: gli ordini del giorno che ho presentato in riferimento allo stato di attuazione dei programmi riguardano obiettivi che con la stessa relazione previsionale e nello stesso elaborato avevate previsto contestualmente al bilancio previsionale 2012. In effetti nella relazione di rendiconto, io ho ignorato quelli che avete risolto e ho ripreso quelli che non avete attuato. Quindi invito la Giunta ad usare più correttezza nel linguaggio e ad attenersi più fedelmente agli atti che ci vengono proposti.

Quindi preannuncio che su tutti questi ordini del giorno, intanto chiederò con interrogazioni a risposta scritta e voi entro trenta giorni mi dovrete dare questa risposta, con facoltà di presentare poi mozioni o altre iniziative consiliari e al tempo stesso chiedere di approfondire le questioni in sede di commissione consiliare. Quindi complimenti, assessore Miceli, vada avanti così e poi ci vediamo al bilancio previsionale”.

LAURO (P.D.L.)

“Io in previsione del bilancio ho chiesto ripetutamente per iscritto un resoconto che so esistere, Sindaco, perché c’era un libriccino che non sono riuscita ad avere dalla Giunta precedente, dove è elencato tutto il patrimonio immobiliare delle case del Comune, a chi sono affittate, dove sono, se sono vuote, in attesa di affitto o di ristrutturazione, perché siccome è un nodo cruciale che riguarda i fitti attivi e passivi, per avere una panoramica completa sul bilancio abbiamo bisogno di questo documento. L’ho già chiesto agli assessori competenti nel ciclo amministrativo precedente, in questo ciclo amministrativo per iscritto e ora lo chiedo a voce perché credo che per la trasparenza e per ragionare su determinate locazioni che sono in centro e

potrebbero essere alienate o meno, noi abbiamo bisogno, in trasparenza, di avere i dati completi del patrimonio del Comune”.

VASSALLO (P.D.)

“Devo dire che in commissione abbiamo fatto un buon lavoro, nel senso che abbiamo cercato di utilizzare il rendiconto non tanto come un esercizio contabile o per andare a vedere le spese ben fatte o mal fatte, quanto come preparazione per il budget. In un’azienda qualunque è così che si fa: si verificano i rendiconti della passata gestione per impostare le scelte che dovranno essere fatte nel prossimo mandato e questo mi sembra sia un lavoro che abbiamo fatto, per cui volevo dare atto all’assessore e alla commissione nel suo complesso di avere affrontato correttamente l’argomento.

Nell’evidenziare il voto favorevole del Partito Democratico alla delibera, vorrei sottolineare questi temi per cominciare a ragionare su quello che sarà il bilancio 2013. Io credo, fra l’altro, che siamo anche un po’ in ritardo su questo. Naturalmente non mi rivolgo all’assessore al bilancio che deve fare la collazione di tutte le indicazioni fornite, ma evidenzio la necessità di affrontare in commissione con i diversi assessori che fanno entrata e uscita dei ragionamenti sulle scelte perché altrimenti noi carichiamo l’assessore al bilancio di scelte politiche che non sono di sua competenza e quindi dobbiamo accelerare.

Mi limito ad evidenziare alcuni temi per cominciare a costruire il paradigma su cui andare a fare le scelte complessive. Il ragionamento sulle entrate fa riferimento agli affitti attivi e passivi e qui si tratta semplicemente di proseguire sulla strada che è stata portata avanti negli anni scorsi. Si è evidenziata la necessità di avanzare con forza sugli affitti attivi, in termini di ricostruzione delle situazioni che trovano un abbattimento, quindi di rideterminazione dei livelli di abbattimento e anche delle tipologie dei soggetti che utilizzano l’abbattimento, e in termini di una analisi rispetto agli impianti sportivi che potrebbero fornire entrate superiori. Ci sono richieste di società sportive di utilizzare impianti o ipotesi di impianti che sono oggi delle superfici piane che aspettano di avere riscontro. Così come c’è da proseguire nella revisione che è stata fatta del rapporto con le società sportive che oggi sono in concessione, per la rivalutazione degli impianti in accordo con loro e anche per la verifica dell’effettiva corresponsione di quanto pagano.

Dal punto di vista delle uscite i numeri sono più spessi. Dovremo in qualche modo allargare il ragionamento e lo dico al termine di una giornata che ci ha visto ragionare su A.M.T. la quale vale, in termini di bilancio, la stessa cifra che vale A.S.Ter. Noi stiamo ragionando su A.M.T., probabilmente un ragionamento lo dovremo fare su A.S.Ter. e sicuramente lo dovremo fare sulle farmacie perché dovremo ragionare coi diversi assessori sulla funzione sociale

perché nel momento in cui si ragiona su A.M.T. che è un servizio pubblico, sono un servizio pubblico anche le farmacie, ma quando dovremo affrontare con gli assessori competenti il bilancio di previsione del 2013, dovremo fare delle scelte.

E' tempo di cominciare a fare questi ragionamenti sulle scelte politiche perché il bilancio di previsione non è un fatto contabile come il consuntivo; mi piace sottolineare il buon lavoro che abbiamo fatto sul rendiconto, ma il lavoro sul rendiconto lo possiamo fare con l'assessore al bilancio e con i dirigenti degli assessorati, ma adesso noi dobbiamo da subito fare un ragionamento politico sulle scelte con gli assessori per non trovarci poi a dover fare le pulci ad un bilancio di previsione fatto semplicemente dall'assessore al bilancio".

CAMPORA (P.D.L.)

“Io intervengo sull'ordine del giorno 34 perché si sofferma su un tema importante che riguarda la gestione degli immobili del Comune di Genova. Sappiamo che il Comune di Genova ha un patrimonio immobiliare rilevante e sappiamo che alcune volte non viene utilizzato nel miglior modo. Però questo patrimonio in alcune occasioni viene bene, ad esempio quando alcune società del Comune vanno in difficoltà. Pensiamo all'utilizzo di alcuni beni immobili per dare patrimonio al Carlo Felice che poi ha usufruito di finanziamenti da parte di un istituto di credito. Conosciamo la questione A.M.T.

Quindi noi abbiamo un grande patrimonio che però dobbiamo far fruttare nel migliore dei modi per cui credo che una grande sfida sarà quella di fare una grande opera di verifica e controllo su come attualmente vengono utilizzati perché questi immobili rappresentano in qualche maniera il futuro di Genova e dei genovesi in un momento in cui le entrate non sono molte ed è dovere di tutti gli amministratori far sì che questo patrimonio venga utilizzato al meglio e venga anche utilizzato eventualmente come patrimonio per finanziare grandi opere. E' una strada che non è stata ancora intrapresa; sappiamo che alcuni decreti prevedono questa possibilità ed è una strada che sappiamo essere difficoltosa e già l'assessore Miceli in alcuni casi si è espresso negativamente ritenendo questa una strada impervia. Noi crediamo invece che questa strada di utilizzare il patrimonio per emissioni di obbligazioni da investire in opere pubbliche, possa essere una strada che almeno si deve tentare di approfondire, tenuto conto che le risorse saranno sempre meno.

Quindi l'invito che rivolgo a questa Amministrazione è di utilizzare al meglio il patrimonio pubblico utilizzando anche questa possibilità che è stata data dal Governo Monti”.

GIOIA (U.D.C.)

“Assessore, in attesa di confrontarci sulle azioni che la Giunta porrà in essere quando inizieremo a parlare del documento contabile per eccellenza, il bilancio, dove verranno evidenziate, appunto, quelle che saranno le azioni poste in essere dalla Giunta, oggi ci limiteremo a fare soltanto alcune considerazioni politiche sul rendiconto di gestione, quel documento che ci permette di discutere di cose già accadute.

Farò delle osservazioni inerenti soprattutto a quello che è il capitolo delle spese, oltre l'80% delle quali viene assorbito dalle spese correnti. Vorrei soffermarmi su alcuni titoli di queste spese correnti, in particolare quella delle funzioni nel campo dello sviluppo economico, che rappresenta solo l'1% del totale, e di altri due settori: il titolo quinto relativo alle funzioni della cultura (soltanto il 3%) e le funzioni del settore sociale (10%).

Rispetto a questa cifra si auspica che ci possano essere azioni tali da rimpinguare quelle che sono le situazioni di difficoltà, in particolare nel settore sociale. Se si va a leggere la parte storica, dal 2010 c'è stata una riduzione di circa 6 milioni di euro. Questo significa fare delle politiche che non si dimentichino delle persone più deboli come i minori, i disabili, gli anziani e gli adulti in difficoltà.

A fronte di questi lati oscuri, si fa poi fatica a comprendere alcune spese che abbiamo evidenziato anche in commissione, ad esempio una spesa di 1.220.000 per quanto riguarda l'organizzazione di manifestazioni e convegni, così come difficilmente si riesce a comprendere la spesa di 772.000 euro in conto capitale per incarichi a professionali esterni perché con tutti gli architetti e ingegneri che ci sono in questa macchina comunale, penso che si possa essere anche un ragionamento futuro per cercare di abbassare questi incarichi esterni che vanno a togliere risorse per aspetti più importanti.

Una parte cospicua della spesa corrente riguarda in particolar modo il territorio e l'ambiente. Una larga fetta di queste risorse viene assorbita dai contratti di servizio di A.M.I.U. e A.S.Ter. (una larga fetta viene assorbita dallo smaltimento dei rifiuti). Questo deve farci riflettere su quelli che sono i risultati poco soddisfacenti in materia di rifiuti. Forse sarebbe stato opportuno indirizzare le risorse verso una maggiore riqualificazione del territorio, nonostante ci sia stato, dal 2010 al 2012, un aumento di risorse di circa 20 milioni di euro.

Sarebbe opportuno anche cercare di capire alcune voci come quelle relative alla funzione della giustizia di cui rispetto ad una previsione di 7.600.000, c'è stato un impegno di 6.884.000. Questa è una voce che non riesco a comprendere e che mi piacerebbe fosse chiarita da parte dell'assessore.

Abbiamo un avanzo di amministrazione, per il 2012, di circa 6 milioni e mezzo di euro. Tenendo presente il parere della Corte dei Conti secondo la

quale l'avanzo di amministrazione rappresenta eccedenza di risorse sottratte ai contribuenti rispetto a quelle che erano le previsioni, di solito la maggior parte di coloro che hanno delle grosse responsabilità o sono studiosi di economia, ritengono che un risultato di un ente locale sia quello di non perseguire l'avanzo di amministrazione perché potrebbe voler dire che gli amministratori o non hanno utilizzato tutte le risorse programmate, oppure potrebbero essere stati raggiunti tutti gli obiettivi, ma con uno sforzo maggiore da parte dei contribuenti. Sia in un caso che nell'altro, il giudizio sui funzionari non sarebbe certamente positivo e viene da dire che senso ha dire ai cittadini che mancano i soldi per affrontare qualsiasi tipo di problematiche quando poi c'è un avanzo? Qualcuno potrebbe dire che questo avanzo è anche il risultato della gestione dei residui, ma allora ci chiediamo perché si accumulano residui attivi. Probabilmente si sono sbagliati gli accertamenti o non si dà attenzione alla riscossione dei crediti del Comune, in ogni caso chi ci rimette è sempre la collettività e non chi, probabilmente con furbizia, non paga i canoni o altri debiti nei confronti del Comune”.

ASSESSORE MICELI

“Chiedo scusa, consigliere, ma in commissione consuntivo ho fatto una lunga e forse tediosa relazione nella quale ho spiegato che l'avanzo di amministrazione vero è di 5 milioni. I 375 milioni sono una posta di avanzo derivante dal riaccertamento dei residui attivi e passivi per effetto dell'adesione ai principi armonizzati, quindi non sono né accertamenti sbagliati, né risorse sottratte a chicchessia. Mi sembrava di averlo spiegato in maniera intelligibile e dalle richieste di chiarimenti che mi avete fatto in quella commissione mi è sembrato che si fosse capito, quindi mi perdoni se faccio questo intervento, però dire che è un avanzo sottratto alle risorse è tecnicamente sbagliato, l'avanzo vero è di 5 milioni”.

RIXI (L.N.L.)

“Devo dire che sicuramente oggi affrontare un rendiconto di un Comune come quello di Genova, che si è visto negli ultimi anni tagliare dallo Stato numerose risorse, non è sicuramente facile. Oggi noi abbiamo una difficoltà ad affrontare i pagamenti verso le aziende, abbiamo difficoltà nel riuscire a gestire la cassa in maniera efficiente e abbiamo sicuramente delle difficoltà rispetto ad alcuni temi che riguardano una normativa nazionale che sembra ancora in divenire.

Quello che però si evidenzia da questo rendiconto è intanto la scarsa redditività da parte del Comune e di tutte le aziende partecipate. Ad esempio il Comune di Milano per anni è vissuto sui dividendi delle proprie società

partecipate, anzi, forse spingendo oltre una certa misura gli investimenti sulla città. L'ex Sindaco Moratti era stata criticata in maniera molto forte proprio perché erano stati messi sul bilancio comunale dei dividendi delle partecipate che in qualche modo presupponevano in prospettiva che non fossero delle entrate eccezionali, ma venissero mantenuti nel tempo in maniera costante.

Noi sicuramente non corriamo questo rischio: nel bilancio si evidenzia come le partecipate del Comune di Genova non godano di grande salute. Anzi, molto spesso, come abbiamo visto oggi, sono fonte di grande preoccupazione per il signor Sindaco e per l'intera Giunta perché escono da anni in cui sono state dissanguate e utilizzate come polmoni finanziari per andare a riallocare persone che lavoravano nel pubblico impiego o per drenare risorse per finanziare altre società e assumere nuove persone.

Oggi abbiamo parlato di A.M.T., ma dobbiamo affrontare anche la vicenda della Fiera dove 30 lavoratori rischiano di essere mandati via, in cassa integrazione in deroga, se riusciremo ad ottenere questo dal Governo, e che il Ministro Fornero (penso ormai Ministro per pochissimo) si è rifiutata di firmare la cassa in deroga dicendo che è compito del Governo che entrerà. Questo vuol dire rischiare di lasciare circa 10.000 famiglie senza reddito e non è indifferente in un momento di crisi in cui l'ente Comune non è più in grado di riassumere dentro di sé ed in qualche modo fare da ammortizzatore sociale per chi è senza lavoro.

La Fiera è il classico esempio di un'operazione sbagliata portata avanti dal Comune di Genova dove il socio di maggioranza ha costretto un ente a fare degli investimenti sbagliati, a indebitarsi pagando fior di quattrini per delle aree e drenare risorse che si sarebbero dovute destinare invece ad implementare il lavoro della Fiera che rappresentava un volano per l'economia dell'intera città.

In sostanza ci siamo trovati di fronte a un apparato pubblico che negli ultimi vent'anni si è trasformato non in un fattore di promozione della nostra città, ma in un fattore quasi sanguisuga che drenava dalle proprie partecipate e dal territorio circostante tutta la linfa vitale per incanalarla dentro la macchina pubblica. Lo stesso potrebbe dirsi per A.Se.F.

Tutto questo ha colpito la nostra città e oggi che ci troviamo in una situazione di crisi della finanza pubblica, dove probabilmente non saremo neanche in grado, col tempo, di far fronte alle spese correnti, ci vuole uno scatto di orgoglio e di consapevolezza del fatto che tutta una serie di funzioni il nostro Comune non è in grado di portarle avanti come sta facendo finora. Quindi bisogna pensare a una forte ristrutturazione della macchina comunale e che tutta una serie di cose che sono state date in appalto a terzi devono tornare all'interno della macchina comunale ed essere gestite con il personale a disposizione del Comune che è anche giusto che nel pubblico impiego sia in qualche modo tutelato, diversamente dall'impiego privato, e certamente però bisogna mettere a frutto le capacità e professionalità di questi lavoratori.

Credo che il nostro Comune presenti un rendiconto dove, di fronte ad un grande indebitamento e a una certa propensione alla dismissione immobiliare, ci sia sempre di più una difficoltà ad affrontare con la finanza ordinaria e le coperture ordinarie tutti quelli che sono i servizi anche in parte corrente. Abbiamo anche difficoltà ad esaudire le richieste delle aziende sui pagamenti del privato e questo è dovuto anche a un patto di stabilità che non finirà mai di criticare in quanto foriero di mille sciagure e parte integrante della crisi economica che sta attanagliando il nostro paese perché aver bloccato le amministrazioni locali nel poter investire sul proprio territorio vuol dire aver bloccato l'80% degli investimenti che venivano fatti nel settore edilizio in questo Paese.

Questo è stato un patto scellerato che mi auguro che a livello politico anche il Sindaco di Genova porti avanti la necessità di superare e di poter impiegare queste risorse. D'altra parte bisogna anche capire che la riforma degli enti locali non è indolore. Noi abbiamo un problema, ad esempio, caro Sindaco, con la situazione che si sta andando a creare con la Provincia di Genova e sicuramente quest'anno avremo anche quest'altro problema. Non è un momento in cui la finanza degli enti locali o la stesura di un bilancio possa essere fatta seguendo il tran-tran degli anni passati. Siamo in un momento di trasformazione del Paese, che lo voglia o non lo voglia la politica e direi che ultimamente la politica sta dimostrando di non voler cambiare il Paese, ma saranno i fatti che ci costringeranno a cambiare le cose, quindi tanto vale attrezzarsi e iniziare a pensare che tutta una serie di cose, da Equitalia ad altre situazioni, non potranno più essere gestite come in passato, altrimenti il risultato sarà quello che abbiamo visto poche ore fa, cioè sarà la sollevazione popolare dei lavoratori e dei cittadini, più o meno motivati, più o meno giustificati o ingiustificabili in alcuni comportamenti, ma motivati da una mancanza di reddito personale che in una società moderna e in un paese evoluto non è giustificabile.

Il problema vero è che tutte queste tensioni sociali si riverbereranno nei prossimi anni sui bilanci e sui consigli comunali e credo che o la finanza nazionale darà una parte importante di risorse alle amministrazioni locali o non ci sarà la possibilità di far fronte a queste emergenze. Il mio chiaramente è più un discorso politico che un'analisi del bilancio, sebbene sul rendiconto dell'ente ci siano alcune cose un po' ridicole, quali entrate da 180 euro o 6.500 euro. Bisognerebbe anche riformare un attimo i metodi di riscossione e fare in modo che si vadano ad accorpate una serie di voci e situazioni, altrimenti il rischio è di avere una pleora di rigagnoli ognuno dei quali costa più di personale di quanto va ad incassare l'ente.

Queste cose, che in passato potevano andare avanti così, oggi non è più pensabile che lo facciano, come non è più pensabile continuare a smantellare patrimonio per compensare le spese correnti. Non è più pensabile scaricare sulle aziende partecipate o fare aziende come A.M.T., come è successo in passato,

per prendere debiti o aziende sostanzialmente in perdita e cercare in questo modo un colloquio con le banche, bypassando alcuni criteri di trasparenza della finanza pubblica.

Oggi noi dobbiamo andare a ridurre il numero delle partecipate e fare una gestione integrata non solo del trasporto pubblico ma di tutta una serie di servizi. Oggi credo che questo rendiconto, che io non voterò, stia a dimostrare non la non capacità o la non volontà di chi governa un ente di portare avanti la finanza in una certa maniera, ma sicuramente del fatto che oggi gli strumenti messi in mano alla finanza locale siano assolutamente non adeguati ai tempi, come non sono adeguate le risposte che purtroppo spesso diamo alla cittadinanza e che fanno capire quanto in realtà la politica sia debole in questo Paese”.

BARONI (G. MISTO)

“Volevo fare un’osservazione preliminare e qui chiamo in causa il Presidente del Consiglio. Oggi pomeriggio abbiamo dedicato le prime ore che ad un argomento molto importante, poi il regolamento consente tutto, ma io chiedo se è possibile regolamentare meglio i nostri lavori. Non che io voglia tarpare le ali a nessuno, ma siccome stiamo rivedendo il Regolamento, io chiedo espressamente che il tempo utilizzato in aula sia utile per i lavori. Visto che su questo argomento avevamo già fatto due ampie commissioni, la mia domanda è: non potremmo capirci una volta per tutte e cercare di limitare gli interventi e i documenti? Faccio una domanda banale, ma è il secondo Consiglio che andrà per le lunghe e se c’è da lavorare ben volentieri, ma perdere tempo non va bene.

Per entrare nell’argomento, questo rendiconto sta a dimostrare una cosa molto semplice. Indubbiamente è un Comune complesso, io sono al primo ciclo amministrativo e mi trovo a guardare delle cose che francamente capisco poco anche se un po’ mi intendo di bilanci. La cosa evidente è che secondo me c’è un’idea molto statalista nell’amministrare questa città. Ci sono alcune aziende partecipate che hanno un peso importantissimo nell’economia generale del consolidato, che francamente non hanno né utilità sociale, né di altro tipo. Oggi si parlava delle farmacie, ma qualcuno mi dovrebbe spiegare dov’è l’utilità sociale di una farmacia comunale. Se quando sono nate nel mio paese, a Reggio Emilia, nel 1903, avevano un senso, in questo momento mi pare che queste aziende o sono competitive o non servono, così come dicasi degli impianti sportivi e balneari. Il mondo va avanti, sono aziende, sono imprese che devono avere le caratteristiche dell’impresa.

L’altro giorno abbiamo parlato del mercato ittico e francamente che ci debba essere il Comune a controllare le celle dal punto di vista igienico non va bene perché c’è già la ASL che lo fa. Non è per spirito polemico, ma per un’idea diversa per cui credo che molte realtà andrebbero a snellire

l'amministrazione del Comune in settori che non sono strettamente di competenza. Il Comune deve controllare, ma un conto è controllare per permettere ai cittadini di svolgere le loro attività e un conto è gestire in diretta quando vediamo che le gestioni in diretta mediamente sono sempre fallimentari e tanto meno portano utili.

Dato che io sono rimasto molto colpito dall'incontro di oggi, come da quello di martedì scorso e si tratta di situazioni che si ripresenteranno nei prossimi giorni perché la questione di A.M.T. non è finita, mi auguro che quando andremo a discutere il bilancio di previsione si possa fare un ragionamento serio andando a vedere ciò che attiene a questa Amministrazione, se è giusto che ci siano tante aziende controllate da questo Comune, oppure se non si può fare un po' più di economie di scala perché il Comune deve fare tante cose ma non tutto e l'ombrellone dello Stato non può pretendere di poter gestire anche quello che non è capace di gestire.

Io voterò contro questo rendiconto, non per una questione di principio, ma per dare un messaggio, per quello che può valere il mio voto, perché desidero che ci sia veramente un passo in avanti verso un po' meno statalismo e un po' più di libertà".

PADOVANI (LISTA MARCO DORIA)

“Intanto mi associo all'esortazione del consigliere Baroni. Io credo che i lavori del Consiglio Comunale e le modalità di funzionamento vadano radicalmente rivisti perché credo che continuare a lavorare così non abbia molto senso e l'occasione del regolamento è quella giusta.

Rispetto al bilancio io ho capito, stando qua, che in realtà il bilancio del Comune è molto diverso da quello di un'impresa privata perché segue altri principi. Nel bilancio di un'impresa il consuntivo è un momento catartico, quello dell'analisi degli esiti. In realtà il momento significativo per un Comune è la costruzione del bilancio previsionale dove si stabiliscono le linee d'indirizzo. Si arriva al consuntivo dove tutti gli scostamenti sono già stati affrontati in aula e deliberati.

Detto questo, esprimiamo un giudizio complessivamente positivo per i seguenti motivi. Intanto sono stati rispettati alcuni impegni che non erano scontati quando abbiamo fatto il bilancio di previsione; abbiamo coperto tutte le spese del welfare; abbiamo rispettato tutti e dieci i parametri obiettivo che i Ministeri dell'Interno e delle Finanze danno ai comuni come accertamento delle condizioni economiche, quindi tutto sommato il nostro Comune centra tutti e dieci gli obiettivi, il che significa che i bilanci sono sufficientemente in ordine.

Siamo fortemente indebitati, e questo lo sappiamo, ma mi sembra che la tendenza sia quella di una riduzione progressiva anche se graduale. Abbiamo onorato il pagamento ai fornitori perché abbiamo rispettato il patto di stabilità.

Detto questo, siamo inseriti nella sperimentazione dei nuovi principi che prevedono l'armonizzazione dei sistemi contabili e questo lavoro sta andando avanti. A me sembra che tutte queste siano cose positive e il giudizio è complessivamente positivo.

Chiudo con un unico rilievo: è probabile che già sia inserito nella norma che prevede l'armonizzazione dei sistemi contabili il fatto che ci sia un investimento su modalità diverse di rendicontazione e di analisi dei risultati. Quello che chiedo in questo momento è di investire maggiormente sulla comunicazione, cioè credo che questo sia un bilancio tecnicamente corretto e ineccepibile ma che si debba fare uno sforzo collettivo per comunicare i risultati ai cittadini che sono i nostri stakeholder. Quindi io proverei ad affiancare a questo tipo di bilancio, un bilancio che renda conto delle scelte e le renda comprensibili. Ci sono altri enti che hanno fatto queste scelte, la Provincia di Genova ad esempio si è dotata di un bilancio sociale e io credo che la strada della comunicazione sia necessaria perché la partita vera che si giocherà sul bilancio di previsione ci vedrà in seria difficoltà visto che ci mancheranno circa 120 milioni di trasferimenti e quindi faremo fatica a difendere il sistema dei servizi e il welfare. Solo se i cittadini comprendono quello che sta succedendo possiamo sperare che le scelte possano essere condivise”.

SEGUONO TESTI ORDINI DEL GIORNO

ORDINE DEL GIORNO N. 1

“Il Consiglio Comunale,

Vista la proposta:

"APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DEL COMUNE
L'ESERCIZIO 2012"

Rilevato dall'allegato III Statuto i Regolamenti in vigore e per i sottoelencati la data di approvazione:

CULTURA	Delib. C.C. n. 10 del 16.2.1998
Biblioteca specializzata museo storia naturale G. Doria	Delib. C.C. n. 230 del 9.12.1996
Biblioteca storia dell' arte	Delib. C.C. n. 229 del 9.12.1996
Biblioteca Villa Croce	
DECENTRAMENTO	Delib. C.C. n.39 del 15.3.99
Centri civici	Delib. C.C. n. 126 del 22.11.98
Interventi di volontariato	Delib.C.C.n. 126 del 23.10.2000
Assegnazione e gestione orti urbani	

IGIENE Delib. Podestà n. 2245 del 27.9.1930

Igiene industriale Igiene del suolo e dell'abitato	e successivi provvedimenti deliberativi dal1964 al1991 Delib. Coinmissario Straordinario n. 1286 de119 .9.1960 e successivi provvedimenti. deliberativi dal 1962 al 1992
MERCATI/COMMERCIO Esercizio attivita estetista Mercato ingrosso prodotti ittici Mercato ingrosso fiori	Delib. C.C. n. 17 del 26.2.2001 Delib. C.C. n. 80 del 3.10.2006 Delib. C.C. 1261 del 30.9.1968 e success. provv. dal1969 al1983
ORDINAMENTO UFFICI/SERVIZI Funzioni statistiche Interno Corpo Vigili	Delib C.C. n. 6 del10.2.1997 UrbaniDelib. C.C. n. 399 del 3.4.1956 modif. Delib. C.C. n. 45211956, Delib. C.C. n. 210/1966
PATRIMONIO IMMOBILIARE Alienazione patrimonio immobiliare e. gestione patrimonio mobiliare Comune di Ge- nova Assegnazione e gestione alloggi civica proprieta Disciplina applicazione canoni ridotti in favore Enti e Associazioni che svolgono attività interesse collettivo	Delib. C.C. n. 29 del 21.3.2001 modif. Delib. C.C. n. 83 del 9.7.2001 e Delib. C.C. n. 1 del 13.1.2004 Delib. C.C .n. 28 del 21.3.2001 modif. Delib. C.C. n. 81 del 9.7.2001 e Delib. C.C. n. 1 del 13.1.2004 Delib. C.C. n. 179 del 16.9.1996
SERVIZI SCOLASTICI Civiche scuole vespertine	Delib. C.C. n. 840 del 26.4.1982, Delib. C.C. n. 802 dell1.5.1983, Delib. C.C. n. 99 del 30.7.2001.
SERVIZI SOCIALI Affidamento familiare a scopo educa- tivo dei minori Affido anziani ad associazioni volon- tariato Asilo notturno Massoero Disciplina dei criteri e delle modalita per la concessione di sovvenzioni, contributi, ausili	Delib. C.C. n. 369 del 9.3.1978 Delib. C.C. n. 272 de118.12.1995 Delib. C.C. n. 13 del 12.2.2002 Delib. C.C. n. 238 del 12.12.1994 ABROGATO CON CC 90 DEL 2311112010

finanziari comunque denominati per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati, nonché per la concessione del patrocinio da parte del Comune"

Cooperazione sociale	Delib C.C. n. 39 del 28.4.1997
Modalita e criteri per l'ammissione in strutture residenziali di anziani ed altre categorie di Assistiti	Delib. C.C. n. 73 del 9.4.2002 Delib. C.C. 126 del 22.11.1999 - in vigore del
Modalita' e criteri ammissione strutture semi- residenziali per anziani e categorie assimilabili	27 gennaio 2000
Interventi di volontariato	
TRASPORTI	
Servizi pubblici di autonoleggio con conducente	Delib. C. C. n. 134 del 29.11.99 e Delib. C. C. n. 5 del 24.1.2000
TRIBUTI	
Accertamento con adesione	Delib. C.c. n. 164 del 21.12.1998
Disciplina accesso agli spazi per propaganda indiretta	Delib. C.C. n. 41 del 2.4.2001 modificato con
per campagne elettorali e referendarie	delib. C.C. n. 55 del 2.4.2002
VARIE	
Consultazione referendarie in materia di esclusiva competenza locale	Delib. C.C. n 134 del 6.10.1997 Delib. C.C. n. 21 del 21.2.2000, delib. C.C. n.191 del 17.12.2002, del. C.C. n. 102 dl 4.11.2003
Controllo rendimento e manutenzione degli impianti termici	Delib. C.C. n. 9 del 5.2.2001 delib. C.C. n. 76 del 11.2.1988 e delib. G.C. n.
Criteri per la nomina collaudatori interni	6733 del 28.12.1989
Esercizio sale giochi	Delib. G.C. n. 1086 del 31.5.1946 e
Vigilanza artistica sui cimiteri	delib. C.C. n. 725 del 21.4.1980

Considerato il tempo trascorso e l'esigenza di apportarvi eventuali modifiche o integrazioni

IMPEGNA SINDACO, GIUNTA
COMMISSIONI CONSILIARI COMPETENTI

Sottoporre entro il 2013 i regolamenti in premessa richiamati all'esame delle competenti Commissioni Consiliari".

Proponente: Grillo (P.D.L.)

ORDINE DEL GIORNO N. 2

“Il Consiglio Comunale,

Vista la proposta:

"APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DEL COMUNE
L'ESERCIZIO 2012"

Rilevato dall'allegato Stato di attuazione dei programini - lo scenario - dati demografici economici

DATI DEMOGRAFICI

Nel periodo gennaio-settembre 2012 si registrano 10.835 immigrazioni contro 10.075 del periodo gennaio-settembre 2011 (+760; +7,5%) e 9.224 emigrazioni contro 7.421 (+1.803; +24,3%).

I dati relativi al movimento migratorio riferiti alla zona geografica di provenienza, segnalano che il maggior numero di immigrati proviene dall'Estero (36,9%) seguito dai comuni della provincia di Genova (24,3%), dal Nord-Ovest d'Italia (13,0%), dal Sud (6,7%), dalle altre province della Liguria (6,5%), dal Centro Italia (5,0%), dalle Isole (4,2%) e dal Nord-Est (3,4%).

Il maggior numero di immigrati ed emigrati si registra nella classe di età 25-34 anni.

La comunità più numerosa è quella ecuadoriana (17.748 unità), seguita dagli albanesi (6.103), dai rumeni (4.760), dai marocchini (4.417), dai peruviani (2.948), dai cinesi (2.081), dagli ucraini (1.764), dai senegalesi (1.560), dai cingalesi (1.197) e dai bengalesi (1.014).

I dati relativi alla zona di abitazione sono riferiti al 31/12/2011 ed evidenziano la tendenza ad una redistribuzione più equilibrata della popolazione straniera sul territorio del Comune con un progressivo allargamento "a corona". Nel Municipio Centro Est risiedono 10.772 stranieri (il 19,8% del totale degli stranieri), nel Centro Ovest 10.763 (19,7%), in Val Polcevera 8.004 (14,7%), in Bassa Val Bisagno 6.483 (11,9%), nel Medio Ponente 6.294 (11,5%), in Media Val Bisagno 4.192 (7,7%), nel Medio Levante 3.000 (5,5%), nel Ponente 2.812 (5,2%) ed infine nel Levante 2.201 (4,0%). Delle quattro comunità più numerose gli ecuadoriani risiedono in maggioranza a Centro Ovest (28,3%), gli albanesi in Val Polcevera (28,1%), i rumeni a Medio Ponente (16,8%) e i marocchini a Centro Est (30,5%).

Considerati i dati sopra riportati

IMPEGNA SINDACO, GIUNTA
PRESIDENTI COMMISSIONI CONSILIARI COMPETENTI
PER I SEGUENTI ADEMPIMENTI:

Audire entro 6 mesi Associazione Industriali e sindacali per approfondire le cause che portano alle migrazioni .

Audire le Autorità preposte al controllo sulle immigrazioni e relative procedure autorizzative per la residenza.”

Proponente: Grillo (P.D.L.)

ORDINE DEL GIORNO N. 3

“Il Consiglio Comunale,

Vista la proposta:

"APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DEL COMUNE
L'ESERCIZIO 2012"

Rilevato dall'allegato stato di attuazione dei programmi i sotto elencati dati economici della città di Genova e Provincia

Ne12012 sono nate in Liguria 10.491 imprese e hanno chiuso i battenti 10.286, poco pili di 28 imprese al giorno in entrambi i casi (il numero delle cessazioni sale a 10.914 se si considerano anche le cancellazioni d' ufficio). Sebbene il saldo rimanga positivo, +205 unita, questi numeri rispecchiano una situazione ancora critica (il tasso di sviluppo e stato pari allo 0,12%, in rallentamento rispetto a12011).

Le imprese industriali attive in Liguria (codici Ateco07 B,C,D ed E), alla fine del 3° trimestre 2012 sono 11.489 (di cui il 71 % artigiane), il 2% in meno rispetto al 3° trimestre 2011. Nella provincia di Genova sono localizzate 6.391 imprese (di cui 4.219 artigiane) in calo del 2,1 %.

All'interno delle attività manifatturiere, che contano 11.066 imprese (-2% rispetto al terzo trimestre 2011), i comparti numericamente più rappresentativi sono la fabbricazione di prodotti in metallo con 2.003 imprese (-3,2%) l'alimentare con 1.715 imprese (-0,2%), altre industrie manifatturiere con 1.150 imprese (-1,5%) e l'industria del legno con 841 imprese (-2,8%).

. Il capoluogo ligure perde quote di turisti sia sul fronte degli arrivi, -4,8% (+0,1 % gli stranieri -8,5% gli italiani), che in termini di presenze, - 5,5%, (+ 1,1 % gli stranieri, -9,7% gli italiani).

Analogo andamento si registra nel movimento turistico alberghiero, che evidenzia una contrazione in tutte e quattro le province sia per quanto riguarda gli arrivi (-4,1 %) che passano da 2 milioni e 283 mila circa a 2 milioni e 188 mila circa, che nelle presenze (-4,2%) che da 7 milioni e 447 mila circa scendono a 7 milioni e 139 mila circa %).

Nel porto di Genova il traffico commerciale dei primi nove mesi del 2012 registra una leggera contrazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, passando da 38.343.339 a 37.736.322 tonnellate (-1,6%). Le merci varie, che costituiscono quasi il 60% del traffico complessivo, registrano un incremento del 5,2%, mentre sia gli oli minerali che le rinfuse solide un calo rispettivamente dell'8%, e del 14,9%. In costante crescita il traffico dei contenitori (+11,8%), che da gennaio a settembre 2012 ha movimentato 1.543.699 teu.

Ha subito una battuta d'arresto il transito complessivo dei passeggeri che da 2.659.794 unita e passato a 2.314.943 unita (-13%), di cui 1.727.922 al terminal traghetti (-15,5%) e 587.021 al terminal crociere (- 4,4%), compresi i transiti.

Considerati i dati sopra richiamati

**IMPEGNA SINDACO, GIUNTA
PRESIDENTI COMMISSIONI CONSILIARICOMPETENTI
PER I SEGUENTI ADEMPIMENTI:**

- Audire entro 6 mesi:

Associazioni Artigiani - Piccole e Medie Imprese

Assessore Regionale alle Attività Produttive

Il Presidente Autorità Portuale e Associazioni operanti in Porto

Assessore al Turismo della Regione

Associazione Albergatori.”

Proponente: Grillo (P.D.L.)

ORDINE DEL GIORNO N. 4

“Il Consiglio Comunale,

Vista la proposta:

**"APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DEL COMUNE
L'ESERCIZIO 2012"**

Rilevato dall'allegato Stato di attuazione dei programmi - 1 - 4 Le Politiche Fiscali

LE POLITICHE FISCALI

Il Comune partecipa, inoltre, mediante la sottoscrizione di un protocollo d'intesa con l'Agenzia delle Entrate, alle azioni di accertamento dei tributi erariali.

CONTRASTO ALL'EVASIONE FISCALE

In attuazione dell'art. 1 del D.L. 203/2005 "Misure di contrasto all'evasione fiscale e disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria" e sulla base di apposito protocollo di intesa sottoscritto nel dicembre 2008 con l'Agenzia delle Entrate, nel corso dell' anno 2010 e stato costituito il Gruppo di lavoro interdirezionale per il Recupero Evasione Erariale per la partecipazione del Comune di Genova all'attività di accertamento dell' Agenzia delle Entrate.

Nel corso dell'anno 2011 nell'ambito del Settore Politiche per il Controllo dell'Evasione e la Riscossione delle Entrate e stato costituito l'Ufficio "Gruppo Equità Fiscale" a cui sono affidate azioni di controllo sul sistema delle agevolazioni tariffarie e tributarie dell'Ente collegate ad ISEE, il quale sta sperimentando azioni di monitoraggio del territorio per il contrasto alle irregolarità.

IMPEGNA SINDACO, GIUNTA PRESIDENTI COMMISSIONI CONSILIARI COMPETENTI PER I SEGUENTI ADEMPIMENTI:

Sottoporre alla Commissione Consiliare entro 3 mesi:

- Protocollo, d'intesa con le Agenzie delle Entrate
- Attività svolta dal Gruppo e equità Fiscale
- Scadenza contrattuale con Equitalia”

Proponente: Grillo (P.D.L.)

ORDINE DEL GIORNO N. 5

“Il Consiglio Comunale,

Vista la proposta:

"APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DEL COMUNE
L'ESERCIZIO 2012"

Rilevato dall'allegato 1 - 6 Stato di attuazione dei programmi - Le Partecipazioni dell'ENTE, che si allega

IMPEGNA SINDACO, GIUNTA PRESIDENTI COMMISSIONI CONSILIARI COMPETENTI PER I SEGUENTI ADEMPIMENTI:

Per ogni Società fornire al Consiglio Comunale entro 3 mesi il rendiconto di gestione 2012 specificando gli emolumenti dei Presidenti e Management - Consulenze”

Proponente: Grillo (P.D.L.)

ORDINE DEL GIORNO N. 6

“Il Consiglio Comunale,

Vista la proposta:

"APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DEL COMUNE L'ESERCIZIO 2012"

Rilevato dall'allegato Stato di attuazione dei programmi - La Gestione delle Partecipazioni, che si allega

Evidenziato

- con D.G. 222/2012 sono state approvate disposizioni volte al contenimento della spesa
- con D.C. 80/2012 di impegnare i Consigli di Amministrazione delle società "controllate direttamente o indirettamente dal Comune di Genova ad adeguare gli statuti societari

IMPEGNA SINDACO, GIUNTA
PRESIDENTI COMMISSIONI CONSILIARI COMPETENTI
PER I SEGUENTI ADEMPIMENTI:

A riferire entro sei mesi al Consiglio Comunale gli adempimenti svolti”

Proponente: Grillo (P.D.L.)

ORDINE DEL GIORNO N. 7

““Il Consiglio Comunale,

Vista la proposta:

"APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DEL COMUNE L'ESERCIZIO 2012"

Rilevato dall'allegato "CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE PER PROGRAMMI" i sotto elencati obiettivi

Centro Est:

10) Studio di un regolamento municipale sulla "Democrazia partecipata";

Ponente:

1)Progettazione partecipata per la riqualificazione dell'area delle Ex Fonderie San Giorgio di Prà" ,

PARTECIPAZIONE

Osservatorio Gronda: sono stati effettuati nel corso dell'anno tre incontri (7 febbraio; 17 aprile; 31 ottobre 2012) dell'Osservatorio;

PROTEZIONE CIVILE

Sono stati predisposti i piani di emergenza relativi ai campi nomadi in Valpolcevera e Media Val Bisagno;

Impegna sindaco e giunta

A riferire entro 3 mesi in apposita riunione di commissione circa gli obiettivi in premessa richiamati.”

Proponente: Grillo (P.D.L.)

ORDINE DEL GIORNO N.8

“Il Consiglio Comunale,

Vista la proposta:

"APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DEL COMUNE L'ESERCIZIO 2012"

Rilevato dall'allegato "CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE PER PROGRAMMI" i sotto elencati obiettivi

PROJECT FINANCING

Sono attivati, a vari livelli procedurali i seguenti interventi realizzati con finanza di progetto

Mercato Piazza Tre Ponti

Piscina Pontedecimo

Piscina Nico Sapio

Sopraelevata

Park Piazza Dante

Riqualificazione area ex mercato corso Sardegna:

Park Piazzale Benzi

Campo Gastaldi

Area San Vincenzo

Scalinata Borghese

Park Monnet

IMPEGNA SINDACO, GIUNTA
PRESIDENTI COMMISSIONI CONSILIARI

A riferire in apposite riunioni di Commissione Consiliare entro tre mesi gli obiettivi in fase di realizzazione quelli programmati o annullati e per questi vi siano progetti”

Proponente: Grillo (P.D.L.)

ORDINE DEL GIORNO N. 9

“Il Consiglio Comunale,

Vista la proposta:

"APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DEL COMUNE
L'ESERCIZIO 2012"

Rilevato dall'allegato "CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI
ATTUAZIONE PER PROGRAMMI" i sotto elencati obiettivi
SPONSORIZZAZIONI

E' stato predisposto e messo in rete il banda per, tutti i progetti oggetto di ricerca sponsor della Civica Amministrazione ed e proseguita l'attività di sensibilizzazione con Aziende, Fondazioni Bancarie e Aziendali per il sostegno ai progetti della Civica Amministrazione con contributi economici.

Si è proceduto ad un accurato studio ed esame delle potenzialità offerte dalle Fondazioni aziendali e private su progetti importanti di carattere culturale, sociale ed educativo.

IMPEGNA SINDACO GIUNTA

A riferire in apposita riunione di Commissione Consiliare entro tre mesi. l' elenco di tutte le sponsorizzazioni introitate e per ognuna l'ammontare”

Proponente: Grillo (P.D.L.)

ORDINE DEL GIORNO N. 10

“Il Consiglio Comunale,

Vista la proposta:

**"APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DEL COMUNE
L'ESERCIZIO 2012"**

Rilevato dall'allegato "CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE PER PROGRAMMI" in particolare per i sotto elencati obiettivi
Sicurezza Urbana - Diritti e Legalità

In tema di vivibilità della città, è stato attivato il "Presidio Civile Territoriale" attraverso volontari qualificati, complementari all'azione del vigile di quartiere.

E' stato realizzato un progetto riguardante i Lavori Socialmente Utili per 15 soggetti sottoposti a misure restrittive della libertà personale, tramite adozione di protocollo d'intesa con la Casa Circondariale di Genova, inoltre sono state realizzate le attività connesse ai Lavori Socialmente Utili realizzati da almeno 45 condannati per guida in stato di ebbrezza e/o uso di sostanze stupefacenti

Sottoscrizione del Progetto "Arcobaleno " , progetto che sarà sviluppato come Pilota per l'area di Sampierdarena, per la lotta all'alcol nell'intera area Cittadina

Definizione del "Progetto Porti" che prevede la "realizzazione di una rete di poli sul territorio per il monitoraggio, la gestione e risoluzione delle emergenti criticità sociali urbane

- la Questura di Genova, con cui il Comune ha sottoscritto un Protocollo Operativo per l'istituzione di un tavolo di coordinamento permanente sui temi dell'immigrazione

- la Magistratura Minorile, i Servizi Sanitari e la Polizia di Stato, con cui è stato realizzato un percorso di collaborazione che si è concluso con un accordo operativo inerente l'applicazione di provvedimenti di allontanamento di minori dalla famiglia di origine, in esecuzione di un Decreto del Tribunale per i Minorenni

- il gruppo di Coordinamento Carcere, composto da rappresentanze comunali e dalla conferenza regionale volontariato giustizia della Liguria, con cui si è condivisa l'opportunità di reperire finanziamenti - attraverso la presentazione di progetti specifici - al fine di dare realizzazione a quanto previsto dalla legge 199/2010, relativa all'esecuzione a domicilio di pene detentive non superiori ad un anno.

**IMPEGNA SINDACO GIUNTA
PRESIDENTE COMMISSIONE CONSILIARE COMPETENTE**

riferire in apposite riunioni di Commissione Consiliare entro sei mesi circa gli obiettivi in premessa richiamati”.

Proponente: Grillo (P.D.L.)

ORDINE DEL GIORNO N. 11

“Il Consiglio Comunale,

Vista la proposta:

"APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DEL COMUNE L'ESERCIZIO 2012" .

Rilevato dall'allegato "STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI - LA CASA" i sotto elencati obiettivi

INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO ABITATIVO PUBBLICO

ACCORDO DI PROGRAMMA 16/03/06: Programma cofinanziato dal Ministero delle Infrastrutture, dalla Regione Liguria e da risorse private per un investimento complessivo di 16A94.168,00 di euro.

Il progetto, approvato nell' ambito dell' Accordo di Programma, sottoscritto il 17112/2007 e in corso di attuazione, prevede complessivamente il recupero di 322 alloggi vuoti e degradati, di cui 200 alloggi di edilizia residenziale pubblica, situati nei piani di zona ex lege 167/62 di Begato, Pegli, Pra e Voltri; 84 alloggi del patrimonio disponibile, situati in diverse zone della città, da destinare all'emergenza abitativa e all'inclusione sociale, oltre ad un intervento privato convenzionato per 35 nuovi alloggi a canone moderato, 2 alloggi di ERP e una casa famiglia (scheletro Begato).

Il programma è stato rimodulato nel corso del 2011. Al 31 dicembre 2012, a livello di programma 10 stato di avanzamento dei lavori e della corrispondente spesa si attesta al 92,80 % e risultano recuperati circa 3111322 alloggi di cui 263 regolarmente assegnati.

PROGRAMMA SPECIALE RECUPERO ERP (L. 560/93): Programma promosso dalla Regione Liguria per il recupero e la riqualificazione del patrimonio immobiliare sfitto di edilizia residenziale pubblica ad opera di ARTE, per un investimento di 1.197.000,00 euro.

PROGRAMMA STRAORDINARIO DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA

Il programma (D.M. 18111/2009), cofinanziato dalla Regione Liguria per un investimento complessivo di 7.352.000,00 di euro e finalizzato al recupero e all'adattamento funzionale di alloggi pubblici non occupati da destinare prioritariamente agli sfrattati.

PIANO LOCALE CASA - (PLC): Il programma di interventi di social housing, cofinanziato dalla Regione Liguria, da ARTE e da risorse private per un investimento complessivo di 17.952.441,00 di euro, prevede il recupero complessivo di 167 alloggi, situati in diverse zone della città, di cui 40 alloggi

ERP del Comune di Genova, 24 alloggi attuati da ARTE e 103 alloggi attuati tramite interventi privati convenzionati.

P.O.G.A.S. "ABITARE GIOVANE A GENOVA"

Il programma è cofinanziato dalla Regione Liguria, da ARTE e dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento POGAS- per un investimento complessivo di 3.400.743,00 di euro ed è volta ad incrementare la disponibilità di alloggi da destinare in locazione" in centro storico, prevede il recupero, da parte di ARTE, di 25 alloggi, di cui 2 alloggi ERP e 23 alloggi in locazione con diritto di riscatto in centro storico oltre alla realizzazione della sede dell' Agenzia della casa in locali di proprietà comunale in via Prè.

PIANO NAZIONALE EDILIZIA ABITATIVA EX D.M. 8/03/10

Il programma è cofinanziato dalla Regione Liguria per un investimento complessivo di 1.380.100,00 di euro. Il Comune insieme ad ARTE ha partecipato al Bando regionale di finanziamento per il recupero di alloggi sfitti di ERP - Il Programma, finanziato, prevede il recupero di 4.0 alloggi ERP di proprietà comunale, nelle zone di Prà, Voltri e Oregina ed in

data 9/11/2011 è stato stipulato ed approvato il protocollo di intesa con ARTE per dare attuazione agli "interventi che verranno realizzati da ARTE. "

PROGRAMMA DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA "DIGA BIANCA"

Il programma prevede il recupero di 25 alloggi sfitti di civica proprietà, ubicati nell'edificio denominato "diga bianca" - piano di zona di Begato settore nove. Gli "interventi, per un investimento complessivo pari ad euro 1.000.000,00 a valere su risorse comunali, verranno attuati nell'annualità 2013. Il 31/10/2012 è stato approvato il progetto definitivo dei lavori. In data 28/12/2012 sono state individuate le modalità di gara per l'affidamento dei lavori approvati in data 22/11/2012.

AGENZIA SOCIALE PER LA CASA:

L'attività dell' Agenzia Sociale per la casa nel corso del secondo semestre dello scorso anno si è sdoppiata in due filoni ben distinti:

Il primo filone, relativo all'intermediazione, proprio dell' Agenzia Sociale, si è sviluppato nel modo seguente:

Proprietari: 41 offerte protocollate

Inquilini: 128 richieste protocollate "

Contratti: 10 regolarmente stipulati.

Il secondo filone dell'attività dell' Agenzia, invece, si è sviluppato con la realizzazione del progetto "emergenza abitativa", finalizzato ad offrire soluzioni abitative temporanee a nuclei familiari in grave situazione di emergenza a seguito di sfratto. Il progetto si è articolato su due fronti: il primo con l'individuazione di una serie di alberghi "economici" a ciò destinati, con un finanziamento peraltro limitato e quindi destinato a terminare (50.000,00 euro, implementati di altri. 20.000,00+ 15.000,00); il secondo con l'individuazione

di n.12 alloggi appartenenti al patrimonio disponibile, ristrutturati con i fondi dell'accordo di programma, da utilizzare in via sperimentale, appositamente per costituire strutture alloggiative di natura temporanea, sempre destinati a nuclei sfrattati.

Dei 12 alloggi 10 sono stati allestiti nel mese di gennaio e sono utilizzati a pieno regime dal mese di febbraio mentre gli altri 2 sono in fase di allestimento.

PROPOSTE MODIFICA LEGGE REGIONALE 1012004

A dicembre si è costituito il Gruppo di Lavoro composto da rappresentanti della Regione, Comune e ARTE con il compito di esaminare le proposte e predisporre la bozza della legge modificata.

IMPEGNA SINDACO GIUNTA PRESIDENTE COMMISSIONI CONSILIARI COMPETENTI

- riferire in apposite riunioni di Commissione entro sei mesi gli adempimenti svolti o programmati ,
- riferiti agli obiettivi in premessa richiamati”

Proponente: Grillo (P.D.L.)

ORDINE DEL GIORNO N. 12

“Il Consiglio Comunale;

Vista la proposta:

"APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DEL COMUNE
L'ESERCIZIO 2012"

Rilevato dall'allegato "STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI
– LE INDUSTRIE E LE PICCOLE IMPRESE" i sotto elencati obiettivi
PICCOLE E MEDIE IMPRESE

Le politiche a favore delle piccole imprese si sono concretizzate con il prosieguo delle azioni avviate nel 2011 e con l'avvio di nuove misure che in parte sono ancora nella fase istruttoria, mentre altre hanno già prodotto primi risultati significativi.

1) Bando per imprese esistenti nella Valbisagno, pubblicato a seguito degli eventi alluvionali del novembre 2011, ha necessitato di ben tre integrazioni del budget (da 480.000 a 1.453.000 €.).

2) Bando per l'insediamento di nuove attività economiche nei locali siti in via Pre ed in piazza Truogoli di Santa Brigida.

3) Bando per nuove attività economiche, sostegno di quelle già operanti, nell' ambito territoriale dei Centri Integrati di Via (CIV) di Prà.

4) Bando per l'assegnazione di locali siti a piano strada nell'ambito del patto Sviluppo locale della Maddalena.

5) Bando per il sostegno ad imprese già esistenti nella zona di Pre.

6) Bando finalizzato a favorire il consolidamento delle imprese operanti nell'ambito della Maddalena.

1) Bando finalizzato a favorire l'insediamento di nuove attività economiche ed il consolidamento di quelle già operanti, nell'ambito dei tre CIV della Valpolcevera: dopo pochi mesi ha necessitato anch'esso di un'integrazione di risorse (da 300.000 a 600.000 €).

2) Bando per l'insediamento di una nuova attività economica che valorizzi la funzione di Piazza Sant'Elena quale punto di accesso pedonale alla zona di Pre e di area di raccordo tra il fronte mare e l'interno del centro storico retrostante: sono pervenuti tre progetti.

3) Azione n° 3 del Progetto Contratto di Quartiere del Ghetto per la creazione di un'impresa sociale che coinvolga soggetti provenienti dalle pili varie esperienze di esclusione sociale.

Imprese beneficiarie nei 12 mesi del 2012: sono state 56, di cui 12 nuove, per un totale di aiuti assegnati pari a Euro 2.403.469,00 L'inserimento lavorativo di persone in fasce deboli è avvenuto con una capillare ricerca, da parte degli operatori, presso piccole/medie imprese che, malgrado, il periodo di crisi economica, collaborano e inseriscono persone in difficoltà (Borse lavoro n. 150 al mese). Per i 12 mesi del 2012 sono state assunte n. 90 persone.

**IMPEGNA SINDACO GIUNTA
PRESIDENTE COMMISSIONE CONSILIARE**

riferire in apposite riunioni di Commissione Consiliare entro tre mesi in merito ai risultati ottenuti circa i bandi in premessa richiamati”

Proponente: Grillo (P.D.L.)

ORDINE DEL GIORNO N. 13

“Il Consiglio Comunale,

Vista la proposta:

**"APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DEL COMUNE
L'ESERCIZIO 2012"**

Rilevato dall'allegato "STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI
- COMMERCIO" i sotto elencati obiettivi
SVILUPPO ECONOMICO

è stato effettuato un monitoraggio delle esigenze manutentive dei mercati comunali, propedeutico e funzionale all'avvio e al rinnovo delle convenzioni di autogestione manutentiva con i consorzi degli operatori dei mercati. Tale sistema di autogestione ha avuto nel 2012 nuove applicazioni – Ovvero affidamenti di manutenzione dei mercati con l'attribuzione del 20% dei canoni riscossi - per le quali sono state stanziare le risorse occorrenti e sono state formalizzate le proposte di convenzione ai Consorzi degli operatori del Mercato Orientale; del Mercato Scio e del Mercato Isonzo.

E' in corso di redazione la progettazione del Centro antichi mestieri in palazzo Senarega sull'omonima piazza, un contenitore che comprende un insieme di funzioni integrate qualificate, in particolare: a) Città dei mestieri, uno strumento di sviluppo locale sul tema del lavoro, secondo un marchio internazionale di proprietà della Città delle Scienze di Parigi; b) Centro per il recupero degli antichi mestieri e il restauro, per tramandare un cultura materiale sempre più rara anche mediante l'utilizzo delle nuove tecnologie; c) spazi espositivi, mettendo a sistema la presenza della Loggia di Banchi, sulla quale recentemente sono stati eseguiti lavori di recupero e di messa a norma. E in corso di redazione il progetto architettonico definitivo nonché il piano di gestione per meglio precisare contenuti e attività. La Regione Liguria ha comunicato che sono stati assegnati i contributi richiesti con il Bando di cui alla L.R. 3/2008 relativi ai progetti integrati presentati dal Comune di Genova per i Centri Integrati di Via di: .

- Borgoratti (Piazza Rotonda e Via Posalunga) € 150.000 ,
- Corso Sardegna Bassa(Via De Paoli, Via Giacometti e C.so Sardegna) € 150:000

In data 9/10/2012 è stato consegnato il progetto ed entro l'anno sarà fatta la gara di appalto dei lavori. All'emissione del Certificato di Regolare Esecuzione si potranno rendicontare le spese sostenute ai fini dell'erogazione dei finanziamenti regionali (1° semestre 2013) In data 11/12/2012 è stato affidato l'incarico per la redazione del progetto esecutivo per la riqualificazione di Via De Paoli e Via Giacometti nel CIV di Corso Sardegna Bassa. L'intervento verrà attuato nel 2013. Inoltre è stata affidata la progettazione per il completamento della riqualificazione di Via Oberdan e Via Marco Sala comprese nel CIV di Nervi 2005. Il progetto esecutivo è stato approvato e l'intervento verrà attuato nel 2013

**IMPEGNA SINDACO GIUNTA
PRESIDENTE COMMISSIONE CONSILIARE**

“ riferire in apposite riunioni di Commissione Consiliare entro giugno 2013 circa gli obiettivi realizzati o programmati”

Proponente: Grillo (P.D.L.)

ORDINE DEL GIORNO N. 14

“Il Consiglio Comunale,

Vista la proposta:

"APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DEL COMUNE
L'ESERCIZIO 2012"

Rilevato dall'allegato "STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI

DIFESA DEL SUOLO

- Procedura di appalto (l'aggiudicazione definitiva e avvenuta nel mese di agosto) del 2° stralcio del 1° lotto dei lavori di adeguamento della copertura del tratto terminale del torrente Bisagno (ammontare lavori: 35 milioni di euro), ricorso al Tar in corso da parte di due ditte partecipanti escluse;

- Aggiudicati gli appalti per l' adeguamento idraulico di tratti del torrente Leira (tratto di sfocio) (lavori in corso), del torrente Fegino (ponte di Via Ferri), procedure di appalto per il torrente Varenna (loc. San Carlo di Cese);

- Chiusura degli interventi di somma urgenza (circa 80 interventi) attivati a seguito dell' evento alluvionale del 2011; Rendicontazione

- Coordinamento delle attività di censimento e georeferenziazione delle criticità di natura idraulica e idrogeologica che hanno interessato i bacini idrografici dei torrenti Bisagno, Fereggiano, Rovare e Sturla a seguito dell'evento alluvionale del 2011 (circa 700 criticità rilevate); .

- Mappatura digitale di tutti i tratti tombinati dei corsi d'acqua interessanti il territorio comunale a seguito di disposizioni di legge emesse dalla Regione Liguria a seguito degli eventi alluvionali 2011 ;

POLITICHE ENERGETICHE, QUALITA' DELL'ARIA, ACUSTICA E RIFIUTI

Nell'ambito delle azioni previste dal SEAP, la Giunta ha portato a conclusione l' accordo per la chiusura della Centrale ENEL in porto che prevede una progressiva dismissione degli impianti. Nel 2012 è stato dismesso il primo gruppo e la chiusura definitiva dell'impianto è prevista per il 2017. Nel 2013 è prevista la chiusura del secondo gruppo.

Nell'arco di tre anni il valore percentuale della raccolta differenziata è pressoché triplicato.

L'azienda AMIU ha modificato la propria organizzazione industriale e la progettazione delle diverse tipologie di raccolta per fare in modo che questi obiettivi possano essere raggiunti senza disequilibri economici. La percentuale nel 2011 ha raggiunto il 32%. Si è proseguito nella fase progettuale volta alla

chiusura del ciclo all'interno dell'ambito ottimale genovese. A dicembre 2012 il dato è stato del 32,5 %

ACQUA E IMPIANTI DI DEPURAZIONE

Aggiornamento in attuazione di quanto previsto dalla DGC 193/2012, dell' Accordo di programma integrativo dell' Atto modificativo dell' Accordo di programma 29.II.1999, relativo alla riconversione delle aree ex Ilva, propedeutico alla realizzazione del Sistema di depurazione dell' Area Centrale Genovese.

Sono stati recuperati alla balneazione importanti tratti di litorale e attivate le campagne di allaccio degli scarichi civili. Per quanto riguarda l'anno 2012 sono state spedite lettere di invito all'allaccio a seguito di entrata in esercizio di nuove fognature in via Flavia (9 inviti), via Ovada/Montarsoli (16 inviti) via Fontanegli (7 inviti).

IMPEGNA SINDACO GIUNTA PRESIDENTE COMMISSIONE CONSILIARE

- riferire in apposite riunioni di Commissione entro giugno 2013 circa i progetti in premessa richiamati.”

Proponente: Grillo (P.D.L.)

ORDINE DEL GIORNO N. 15

“Il Consiglio Comunale,

Vista la proposta:

"APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DEL COMUNE
L'ESERCIZIO 2012"

Rilevato dall'allegato "STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI:
MOBILITA'

VEICOLI: nel corso dell'anno 2012 la concessionaria ha ottemperato alle richieste di implementazione della documentazione progettuale da parte del Ministero, si rimane in attesa dell'approvazione

Realizzare il collegamento Aeroporto-Stazione Sestri Ponente- Area Erzelli

Nel 2009 è stato elaborato dal Settore Urbanistica e Grandi Opere il progetto preliminare nell'ambito del "Parco tecnologico di Erzelli" e ne è stato richiesto il finanziamento ex L. 211/92.

Nel 2010 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha istruito la procedura per l'inserimento in graduatoria del progetto. Il CIPE con delibera del

6 dicembre 2011 ha approvato il progetto inserendolo al 14° posto per un importo ammissibile di 43,5 milioni e con una previsione di finanziamento erogabile di 27milioni (60% costa ammissibile).

Incentivare l'utilizzo del Trasporto Pubblico Locale

Nel periodo in esame si è addivenuto alla proroga del vigente contratto di servizio con AMT SpA, in scadenza il 31.12.2012, ai sensi del Regolamento Europeo 1370/2007 (DGC 380/2'012), in quanto, per la contingente situazione di indeterminatezza sotto i profili sia normativo sia economico, non sussistevano le condizioni per addivenire ad un nuovo affidamento del servizio di Trasporto Pubblico Locale.

Tale situazione di indeterminatezza è essenzialmente dovuta alla mancata approvazione, da parte della Regione Liguria, della revisione della normativa regionale di settore, nonché dalla mancata definizione, sempre da parte della Regione, di un plafond di spesa pluriennale tale da determinare le condizioni per l'avvio di una procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento del servizio.

- è stata trasmessa nei tempi dovuti l'informativa in merito allo sviluppo delle azioni di piano industriale alla Corte dei Conti. .

Negli ultimi mesi dell'anno è stato inoltre avviato il confronto con Regione, Trenitalia ed AMT per la revisione degli attuali accordi in merito al regime integrato della tariffazione.

Ridurre l'impatto del traffico privato e delle merci anche attraverso l'innovazione tecnologica

- è proseguito il monitoraggio degli interventi di più recente implementazione (Blu Area zone R e T) anche attraverso 2 sedute del Comitato di Monitoraggio presieduto dal competente Municipio durante le quali è stato discusso sia lo stato dell'arte sia alcuni interventi correttivi da apportare a breve. Sono state inoltre concordate con Genova Parcheggi le modalità per il rilievo ex post necessario per la valutazione della conferma o meno dell'attuale sistema di regolamentazione (in fase sperimentale fino al 31.03.2013);

- è stata tenuta sotto controllo l'evoluzione della causa con AVAL con una serie di incontri che hanno visto coinvolti i ricorrenti, la Avvocatura e il gestore, al fine di pervenire comunque ad una risoluzione bonaria del contenzioso;

Sono state inoltre avviate, di concerto con i Municipi ed il gestore, le attività inerenti la revisione dei criteri dei bandi pubblici per l'assegnazione dei posti auto riservati in abbonamento in alcune aree particolarmente critiche dal punto di vista dell'offerta di sosta.

Incentivare le tipologie di trasporto a minore impatto ambientale

Il Ministero dell'Ambiente ha ufficialmente approvato la richiesta di rimodulazione del POD. "Sviluppo della ciclabilità" e la convenzione con ASTER per la sua attuazione è stata firmata in data 21/09/2012. A seguito di

tale firma ASTER ha avviato la progettazione dei percorsi ciclopedonali previsti nell'ambito del POD "Sviluppo della ciclabilità".

A seguito di contatti intercorsi tra Enel Distribuzione, Genova Car Sharing e Direzione Mobilità del Comune di Genova, è stato redatto un nuovo "Progetto di Sviluppo della Mobilità Elettrica nel Comune di Genova"

IMPEGNA SINDACO GIUNTA

- riferire in apposite riunioni di Commissione entro giugno 2013 gli adempimenti svolti o programmati circa gli obiettivi in premessa richiamati.”

Proponente: Grillo (P.D.L.)

ORDINE DEL GIORNO N. 16

“Il Consiglio Comunale,

Vista la proposta:

"APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DEL COMUNE L'ESERCIZIO 2012"

Rilevato dall'allegato "STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI "SMART CITY":

PROGETTO SMART CITY

Si è proceduto al consolidamento dell' Associazione Genova Smart City lanciando la campagna di adesione per il secondo anno di attività. Al 31 dicembre i soci paganti sono 78, i soci onorari sono 5.

Gli organi si sono riuniti periodicamente ed è stata organizzata, in particolare, un'assemblea di presentazione al Sindaco a giugno nel corso della quale si è approvata la modifica statutaria e si è eletto il Vice Presidente Esecutivo.

Progetti europei "Smart City"

- Transform, per la pianificazione integrata della città intelligente .
- Celsius, per la creazione di una micro-rete di teleriscaldamento in Val

Bisagno

- R2Cities, per l'efficientamento energetico di una parte della Diga Rossa di Begato

Rapporti con Regione Liguria

Sono stati avviati i primi tavoli di lavoro con la Regione sulla nuova programmazione 2014-2020 della Politica di coesione europea (Fondi strutturali).

IMPEGNA SINDACO GIUNTA

riferire in apposite riunioni di Commissione entro giugno 2013 circa i progetti in premessa richiamati.”

Proponente: Grillo (P.D.L.)

ORDINE DEL GIORNO N. 17

“Il Consiglio Comunale,

Vista la proposta:

**"APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DEL COMUNE
L'ESERCIZIO 2012"**

**Rilevato dall'allegato "STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI
LO SVILUPPO URBANISTICO
PIANO URBANISTICO COMUNALE**

E' in corso l'istruttoria delle osservazioni al progetto preliminare di Piano Urbanistico Comunale adottato con D.C.C. n° 92 del 07112111 che risultano, comprese le fuori termine, 844, per la cui gestione e stato predisposto un apposito programma. Tutte le osservazioni sono state schedate, istruite e oggetto delle opportune valutazioni da parte del Settore competente.

Sono pervenuti i contributi da parte delle strutture comunali (Urbanistica, Avvocatura, Politiche della Casa, Servizi Sociali, Istituzioni scolastiche), per quanta di competenza si sono svolti incontri consultivi e sono pervenuti i contributi degli Enti (Regione, Provincia) e delle Amministrazioni pubbliche (es. Soprintendenza dei beni storico - artistici, Agenzia del demanio, Ministeri, Autorità Portuale, ecc.) chiamati dalla vigente legislazione ad esprimere parere, traguardando le modifiche necessarie all' adeguamento del Progetto Preliminare del PUC, nella fase di passaggio fra adozione e approvazione.

Si sono avviati gli incontri di partecipazione con i Municipi (ad oggi Centro Est e Levante) in merito agli argomenti oggetto di osservazioni .

GRANDI PROGETTI TERRITORIALI

AREA ERZELLI Sono in fase di completamento gli interventi privati relativi al sub settore 4 (torre "B"), mentre sono in fase di perfezionamento i collaudi delle opere di urbanizzazione pubbliche o di pubblico interesse dimensionate sull'intero Settore dello Schema di Assetto Urbanistico (SAU) di Erzelli, come da convenzione stipulata nel marzo 2009, per un importo di circa 25 milioni di euro.

Inoltre è in corso il procedimento per l' approvazione del Parco Centrale, comprensivo dell'assetto planivolumetrico degli edifici al contorno del parco stesso.

Riguardo al sub-settore 1'Università, a fronte di una Conferenza dei servizi avviata nel dicembre 2009 per l'approvazione del Progetto Unitario, ad oggi non sono stati perfezionati da GHT Spa soggetto attuatore gli atti necessari per l'approvazione del progetto.

EX MERCATO DI CORSO SARDEGNA

La Società, nel febbraio 2012, ha presentato il progetto modificato che prevede, in sintesi, l'eliminazione di una prevista residenza per studenti per ricavare maggiore superficie terrazzata da destinare ad area attrezzata e l'ampliamento della palestra e la sua gestione da parte del Soggetto privato (a parziale compensazione dei dichiarati maggiori oneri dell'intervento).

Tuttavia, a seguito degli eventi alluvionali del novembre 2011 che interessarono anche parte dell'area di cui trattasi, Regione Liguria ha assunto, con DGR 1489 del 6112/2012 smi, una speciale normativa di salvaguardia e di protezione civile delle aree interessate da detti eventi alluvionali, normativa successivamente introdotta dalla Provincia nell'aggiornamento del Piano di Bacino effettuato con variante approvata con DGP n.18U/2U12 e pubblicata sul BURL il 9/0'1120'13. A quest'ultimo proposito occorre segnalare che il piano di bacino del torrente Bisagno è in fase di revisione complessiva. Il progetto andrà quindi verificato con riferimento alla rinnovata disciplina di tutela idrogeologica.

EX AREA BOERO A MOLASSANA

L'approvazione dei progetti edilizi relativi alle opere pubbliche, di pubblico interesse e private relative ai sub-settori 1 e 3 sono state avviate e completate nel 2011, più precisamente la seduta deliberante si è Tenuta il 21 ottobre 2011.

Successivamente agli eventi alluvionali, che hanno interessato anche zone limitrofe alla proprietà Boero, si sono pertanto rese necessarie ulteriori verifiche sulla funzionalità idraulica di Rio dell'Olmo nonché sulla adeguatezza degli interventi progettati riguardanti il Rio ca' de Rissi al fine del riesame della variante preventiva alla perimetrazione del Piano di Bacino approvata antecedentemente al novembre 20' 11. Tali verifiche si sono formalmente concluse con l'approvazione, da parte della Provincia, della variante non sostanziale al Piano di Bacino stralcio del Torrente Bisagno relativo alla ripermetrazione preventiva del Rio dell'olmo, nei termini ed in adeguamento alla prescrizioni formulate dal Comitato tecnico di Bacino.

Nel dicembre 20'12 la proprietà ha ritirato il primo titolo edilizio per dare avvio agli interventi di PUO, nella specifico il settore 1 cui sono associate le seguenti opere pubbliche, per un importo di circa € 1.585.378: tombinatura del rio Ca' de Rissi; viabilità di collegamento fra via Geirato e via Bernardini; allargamento di via Bernardini e relativi parcheggi; piazza antistante Via Molassana oltre al verde pensile al di sopra dell'edificio destinato a funzioni commerciali.

CASERMA GAVOGLIO AL LAGACCIO

Si fa presente che a seguito dell'adozione del progetto preliminare del PUC, sono state presentate oltre 450 osservazioni inerenti 1'area in questione.

AREA EX MIRALANZA

La nuova disciplina è finalizzata a consentire l'avvio di un'importante operazione di riqualificazione dell'area industriale dismessa, coordinata con i progetti infrastrutturali dell'intorno, con particolare riferimento alla nuova fermata ferroviaria di Genova Teglia, traguardando l'obbiettivo di una complessiva rigenerazione del contesto urbano della piana di Teglia. L'attuazione degli interventi è subordinata all'approvazione di un P.U.O.

HENNEBIQUE - PONTE PARODI

L'edificio Hennebique, a seguito delle modifiche apportate al Progetto Unitario e alla scheda del distretto 44d avuto riguardo ai nuovi orientamenti assunti da Università di Genova circa la logistica delle varie sedi, assume un ruolo significativo in rapporto al più generale obiettivo di completare il disegno urbano compreso fra il mare e il centro storico e integrare gli insediamenti realizzati nel porto antico, andando a costituire un polo destinato a servizi pubblici e privati di interesse generale e di funzioni particolarmente dedicate alle attività crocieristiche, turistiche e urbane inoltre, privilegiando la sistemazione pedonale degli spazi a terra, costituire un percorso affacciato sul mare di collegamento tra la Stazione Marittima e il nuovo terminal crociere di Ponte Parodi. Il procedimento urbanistico, ai sensi della Lr. 36/1997, si è concluso in data 16.04.2012 con la sottoscrizione dell'Accordo di Programma tra Regione Liguria, Provincia di Genova, Comune di Genova e Autorità Portuale di Genova. Attualmente sono in fase di perfezionamento gli atti propedeutici al rilascio del provvedimento edilizio, cioè l'Intesa Stato Regione, relativo al centro polifunzionale di Ponte Parodi (convenzione attuativa opere di urbanizzazione e disciplinari d'uso degli spazi pubblici)."

Il procedimento urbanistico, ai sensi della Lr. 36/1997, si è concluso in data 16.04.2012 con la sottoscrizione dell'Accordo di Programma tra Regione Liguria, Provincia di Genova, Comune di Genova e Autorità Portuale di Genova. Attualmente sono in fase di perfezionamento gli atti propedeutici al rilascio del provvedimento edilizio, cioè l'Intesa Stato Regione, relativo al centro polifunzionale di Ponte Parodi (convenzione attuativa opere di urbanizzazione e disciplinari d'uso degli spazi pubblici)."

RICONVERSIONE AD USO PRODUTTIVO/COMMERCIALE DELL'EX STABILIMENTO ITALCEMENTI

Progetto presentato da Coopsette Soc. Coop. anche in nome e per conto della Bricoman Italia S.r.l., inerente la riconversione ad uso produttivo/commerciale dell'ex stabilimento Italcementi e correlate opere di urbanizzazione, comprensive della messa in sicurezza del Rio Mermi. L'intervento prevede la realizzazione di un fabbricato pluripiano avente S.A. di

circa 50.000mq., destinata in prevalenza ad attività produttive, nell'ambito della suddetta quantità, sono previsti una Grande ed una Media Struttura di Vendita di generi non alimentari (della suddetta Società Bricoman) aventi rispettivamente S.N.V. di mq. 1500 e 5000. Rilasciato il permesso a costruire il 4 agosto.

**IMPEGNA SINDACO GIUNTA
PER I SEGUENTI ADEMPIMENTI:**

- riferire in apposite riunioni di Commissione entro giugno 2013 circa gli in premessa richiamati.”

Proponente: Grillo (P.D.L.)

ORDINE DEL GIORNO N. 18

“Il Consiglio Comunale,

Vista la proposta:

**"APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DEL COMUNE
L'ESERCIZIO 2012"**

Evidenziato che il Consiglio Comunale nella seduta del 20 marzo 2012 sulla proposta avente per oggetto "Approvazione del Programma Triennale 2012 – 2013 - 2014 e dell'Elenco Annuale 2012 dei Lavori Pubblici" ha **APPROVATO ORDINI DEL GIORNO RELATIVI AI SEGUENTI OBIETTIVI :**

Rilevato dall'allegato 'Entrate Tributarie'

- Imposta di Soggiorno, previsione per il 2012 €. 1.425.000,00

DISPOSITIVO ORDINE DEL GIORNO

a riferire in apposita riunione di Commissione Consiliare - entro Settembre 2012 la destinazione di dette risorse e per quali obiettivi.

Rilevato dall'allegato 'Entrate Tributarie'

- Alienazione di beni immobili, previsione per il 2012 €. 41.232.358,00

DISPOSITIVO ORDINE DELGIORNO

a riferire al Consiglio Comunale - entro Luglio 2012 - circa gli immobili che si intendono alienare e per ognuno le relative procedure.

Evidenziata l'importanza che riveste il Turismo per l'economia della Città, al fine di favorirne l'incremento;

Richiamate le mie proposte formulate durante la Commissione Consiliare del 14.06.2012;

dispositivi degli odg

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

A produrre una relazione scritta per il Consiglio Comunale elencando gli obiettivi realizzati o programmati.”

Proponente: Grillo (P.D.L.)

ORDINE DEL GIORNO N. 19

“Il Consiglio Comunale,

Vista la proposta:

"APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DEL COMUNE
L'ESERCIZIO 2012"

Rilevato dall'allegato "STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI:
riferiti a:

RAZIONALIZZAZIONE ACQUISTI E CONTENIMENTO DEI
COSTI

Nell'ambito dell'attività di razionalizzazione delle procedure di gara finalizzata ad ottenere un contenimento delle spese relative agli approvvigionamenti di beni e servizi anche attraverso economie di scala sono state stipulate n. 7 convenzioni con società ed enti partecipati dal Comune (AMIU; AMT; ASEF; ASTER; PORTO ANTICO; SPIM; FARMACIE GENOVESI). In data 18 Settembre è stata stipulata una convenzione per la gestione associata della Stazione Unica Appaltante Comunale con la Prefettura per la cura delle attività inerenti all'acquisizione di beni e servizi e la realizzazione di lavori pubblici di interesse del Comune e delle sue Società Partecipate. Le Società che hanno inizialmente aderito a tale Convenzione sono 12 (AMIU; AMT; ASEF; ASTER; SPIM; FARMACIE GENOVESI; SPORTINGENOV A; AMI; THEMIS; RI.GE; BAGNI MARINA; GENOVA PARCHEGGI), ma la Convenzione resta aperta all'adesione di ulteriori società in house e/o partecipate dal Comune, o di altri enti strumentali. Le finalità della SUA sono quelle di realizzare un maggior controllo sulle procedure di gara di lavori pubblici, servizi e forniture di interesse dei soggetti sottoscrittori, rendere più penetrante l'attività di prevenzione e contrasto ai tentativi di condizionamento della criminalità mafiosa, ottenere standard tecnici più elevati, razionalizzare gli acquisti. Nel primo trimestre di attività, la SUAC ha bandito 4 appalti di rilevanza comunitaria a favore delle Società aderenti per un importo complessivo pari a euro 7.291.000.

Nonostante l'aumento dell'IVA dal 20 al 21 %, sul totale di spese generali per beni e servizi si ritiene quantificabile, per fine anno, un risparmio - rispetto al target prefissato - pari a 103.000 euro, consentito da una significativa azione

di contenimento delle voci di spese generali relative a buoni pasto, manutenzione mezzi, pulizie. Le procedure di gara volte all' acquisizione di specifiche categorie di beni (carta, cancelleria, cartucce toner laser, fotocopiatori, mobili da ufficio, arredi e complementi, tavoli sedie per scuole obbligo, parco auto-moto mezzi, distributori automatici di bevande e altri generi di conforto, abiti da lavoro e calzature, dispositivi di protezione individuale, servizi di pulizia, materiali di pulizia, servizi di trasporto e trasloco) sono state improntate al rispetto dei criteri di sostenibilità ambientale (acquisti verdi) 1004.1 -.Amministrazione finanza e fisco

Si è ulteriormente sviluppata la collaborazione con l'Agenzia delle Entrate ai sensi dell'art. 1 del DL 30109/2005 n. 203 ed è stato riconfermato anche per il 2012 il gruppo di lavoro trasversale di supporto all'attività di accertamento dell'Agenzia delle Entrate. E' operativo il "Gruppo Equità Fiscale" a cui sono affidate azioni di controllo sul sistema delle agevolazioni tariffarie e tributarie dell'Ente collegate ad ISEE, il quale sta sperimentando azioni di monitoraggio del territorio per il contrasto alle irregolarità. Procede il processo di informatizzazione per il monitoraggio ruoli al fine di assicurare il pieno controllo dei dati relativi alla riscossione delle entrate proprie.

IMPEGNA SINDACO, GIUNTA

A riferire entro sei mesi in apposite riunioni di Commissione Consiliare gli adempimenti svolti o programmati fornendo per ogni obiettivo la documentazione”

Proponente: Grillo (P.D.L.)

ORDINE DEL GIORNO N. 20

“Il Consiglio Comunale,

Vista la proposta "Approvazione del Rendiconto del Comune per l'Esercizio 2012"

Evidenziato che il Consiglio Comunale nella seduta del 25 settembre 2012 sulla proposta avente per oggetto:

"proposta n. 00055/2012 del 18/09/2012- bilancio 2012: ricognizione a salvaguardia degli equilibri di Bilancio ai sensi art. 193 comma 2 D.Lgs 267/2000” ha approvato i sottoelencati OOG:

- "a" MUNICIPI;
- "e" FINANZA 01 PROGETTO;
- "d" SPONSORIZZAZIONI;
- "G" POLIZIA MUNICIPALE;

- "i" PATRIMONIO ABITATIVO
- "L" IMPIANTI 01 OEPURAZIONE

Evidenziato che la Giunta non ha provveduto agli adempimenti relativi ai dispositivi degli stessi

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA:

a predisporre entro 3 mesi una relazione scritta per il Consiglio specificando gli obiettivi realizzati, avviati o programmati”

Proponente: Grillo (P.D.L.)

ORDINE DEL GIORNO N. 21

“Il Consiglio Comunale,

Vista la proposta n 10 del 19/3/2013 avente per oggetto:

"APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DEL COMUNE PER L'ESERCIZIO 2012"

Evidenziato che il Consiglio Comunale nella seduta del 20 marzo 2012 sulla proposta avente per oggetto "Approvazione del Programma Triennale 2012-2013-2014 e dell'Elenco Annuale 2012 dei Lavori Pubblici" ha accolto i sottoelencati ordini del giorno :

ASTER

A) Approvazione del Programma Triennale 2012-2013-2014 e dell'Elenco Annuale 2012 dei Lavori Pubblici

"Interventi diffusi derivanti dall'applicazione del contratto di servizio Comune/A.S.Ter.: strade ed opere accessorie ANNO 2012 - G8827" la stima dei costi del programma per quanto riguarda il primo anno sarà pari ad "€. 6.138.112,00";

C)APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE 2012-2013-2014 E DELL' ELENCO ANNUALE 2012 DEI LAVORI PUBBLICI

"Interventi diffusi derivanti dall'applicazione del contratto di servizio Comune/A.S.Ter.: impianti di illuminazione e tecnologici ANNO 2012 - G8828" la stima dei costi del programma per quanto riguarda il primo anno sarà pari ad "€. 2.857.004,00";

F) APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE 2012-2013-2014 E DELL' ELENCO ANNUALE 2012 DEI LAVORI PUBBLICI.

"Interventi diffusi derivanti dall'applicazione del contratto di servizio Comune/A.S.Ter.: verde cittadino e arredo urbano ANNO 2012 - G8829" la stima dei costi del programma per quanta riguarda il primo anno sarà pari ad "€. 2.407.013,00";

D) APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE 2012-2013-2014, E DELL' ELENCO ANNUALE 2012 DEI LAVORI PUBBLICI.

"Interventi diffusi derivanti dall'applicazione del contratto di servizio Comune/A.S.Ter.: segnaletica orizzontale e verticale e dei dissuasori fissi e mobili ANNO 2012 - G8830" la stima dei costi del 'programma per quanto riguarda il primo anno sarà pari ad €. 733.681,00";

Evidenziato che la Giunta non ha provveduto agli adempimenti relativi ai dispositivi degli stessi

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

- A predisporre una relazione scritta per il Consiglio Comunale specificando per ogni obiettivo le opere realizzate, avviate o programmate."

Proponente: Grillo (P.D.L.)

ORDINE DEL GIORNO N. 22

"Il Consiglio Comunale,

Vista la proposta n 10 del 19/3/2013 avente per oggetto:

"APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DEL COMUNE PER L'ESERCIZIO 2012"

Evidenziato che il Consiglio Comunale nella seduta del 20 marzo 2012 sulla proposta avente per oggetto "Approvazione del Programma Triennale 2012-2013-2014 e dell'Elenco Annuale 2012 dei Lavori Pubblici" ha accolto i sottoelencati ordini del giorno .:

P.O.R

S 1) APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE 2012-2013-2014 E DELL' ELENCO ANNUALE 2012 DEI LAVORI PUBBLICI.

"P.O.R. Pra – Fascia di rispetto di Pra: nuovo polo di interscambio tra la linea ferroviaria, il trasporto su gomma e il trasporto pubblico via mare (approdo Navebus),

2° lotto- G7207" la stima dei costi del programma per quanto riguarda il primo anno sarà pari ad "€. 200.272,00";

R1) - APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE 2012-2013-2014 E DELL' ELENCO ANNUALE 2012 DEI LAVORI PUBBLICI.

"P.O.R. Pra - Fascia di rispetto di Pra: parco lungo, lotti 1, 2, 3, 4, 6 'e Piazza del Mercato dei prodotti agricoli locali - G7206" la stima dei costi del programma per quanto riguarda il primo anno sarà pari ad "€. 7.880.272,00";

Q 1) APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE 2012-2013-2014 E DELL' ELENCO ANNUALE 2012 DEI LAVORI PUBBLICI.

"P.O.R. Pra - Interventi per premialità: "Parco di Ponente" - interventi di riqualificazione – G10437" la stima dei costi del programma per quanto riguarda il primo anno sarà pari ad "€. 1.101.000,00";

PI) APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE 2012-2013-2014 E DELL' ELENCO ANNUALE 2012 DEI LAVORI PUBBLICI.

"P.O.R. Pra - Interventi per premialità: "Spazi di mare tra sport e natura" - rinaturalizzazione foce rio San Pietro, percorso natura e realizzazione ostello - G8816 "la stima dei costi del programma per quanto riguarda il primo anno sarà pari ad"€. 631.000,00";

T 1) APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE 2012-2013-2014 E DELL' ELENCO ANNUALE 2012 DEI LAVORI PUBBLICI.

"P.O.R.Molassana - Asse 3: Realizzazione nuova viabilità sponda destra torrente Bisagno, parcheggio intermodale a monte del Ponte Fleming. Pedonalizzazione Via Molassana - G7082" la stima dei costi del programma per quanto riguarda il primo anno sarà pari ad "€. 8.170.000,00";

Evidenziato che la Giunta non ha provveduto agli adempimenti relativi ai dispositivi degli stessi

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

- A predisporre una relazione scritta per il Consiglio Comunale specificando per ogni obbiettivole opere realizzate, avviate o programmate;”

Proponente: Grillo (P.D.L.)

ORDINE DEL GIORNO N. 23

“Il Consiglio Comunale,

Vista la proposta n 10 del 19/3/2013 avente per oggetto:

"APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DEL COMUNE PER L'ESERCIZIO 2012"

Evidenziato che il Consiglio Comunale nella seduta del 20 marzo 2012 sulla proposta avente per oggetto "Approvazione del Programma Triennale 2012-2013-2014 e dell'Elenco Annuale 2012 dei Lavori Pubblici" ha accolto sottoelencati ordini del giorno:

CENTRI INTEGRATI DI VIA

AI) APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE 2Q12-2013-2014 E DELL' ELENCO ANNUALE 2012 DEI LAVORI PUBBLICI.

"Centro integrato di Via De Paoli, Via Giacometti, Corso Sardegna: Progetto Consorzio Corso Sardegna bassa, - G9062 "la stima dei costi del programma per quanto riguarda il primo anno sarà pari ad "€. 183.420,00";

Z) APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE 2012-2013-2014 E DELL' ELENCO ANNUALE 2012 DEI LAVORI PUBBLICI. .

"Centro integrato di Via Tortosa, Via Monticelli, Corso De Stefanis: Progetto Consorzio Stadium - le vie di Marassi - G9061" la stima dei costi del programma per quanto riguarda il primo anno sarà pari ad "€. 150.000,00";

CI) APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE 2012-2013-2014 E DELL' ELENCO ANNUALE 2012 DEI LAVORI PUBBLICI.

"Centro integrato di Piazza e Via Colombo, Via Galata, Via Fiume: progetto San Vincenzo centro - G9058" la stima dei costi del programma per quanto riguarda il primo anno sarà pari ad "€. 150.000,00";

B1) APPROVAZIONE DEL PROGRAMMATRIENNALE 2012-2013-2014 E DELL' ELENCO ANNUALE 2012 DEI LAVORI PUBBLICI.

"Centro integrato di Vico Casana / Largo Pertini: progetto Consorzio Casana - G9057" la stima dei costi del programma per quanto riguarda il primo anno sarà pari ad "€. 87.154,00";

Evidenziato che la Giunta non ha provveduto agli adempimenti relativi ai dispositivi degli stessi

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

- A predisporre una relazione scritta per il Consiglio Comunale specificando per ogni obiettivo le opere realizzate, avviate o programmate.”

Proponente: Grillo (P.D.L.)

ORDINE DEL GIORNO N. 24

“Il Consiglio Comunale,

Vista la proposta n 10 del 19/3/2013 avente per oggetto:

"APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DEL COMUNE PER L'ESERCIZIO 2012"

Evidenziato, che il Consiglio Comunale nella seduta del 20 marzo 2012 sulla proposta avente per oggetto "Approvazione del Programma Triennale 2012-2013-2014 e d~II'Elenco Annuale 2012 dei Lavori Pubblici" ha accolto i sottoelencati ordini del giorno :

TORRENTI

Z 1) APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE 2012-2013~2014 E DELL' ELENCO ANNUALE 2012 DEI LAVORI PUBBLICI.

"Torrente Chiaravagna: demolizione e delocalizzazione edificio Via Giotto 15, adeguamento ponte stradale di Via Giotto - G7152" la stima dei costi del programma per quanto riguarda il primo anno sarà pari ad "€. 7.400.000,00";

a 2) APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE 2012-2013-2014 E DELL' ELENCO ANNUALE 2012 DEI LAVORI PUBBLICI.

"Torrente Chiaravagna e affluenti: sistemazione idraulica, 30 lotto, realizzazione vasca a monte - G2612" la stima dei costi del programma per quanto riguarda il primo anno sarà pari ad "€. 2.202.000,00";

b 2) APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE 2012-2013-2014 E DELL' ELENCO ANNUALE 2012 DEI LAVORI PUBBLICI.

"Torrente Chiaravagna - progettazione degli interventi strutturali: Ponte Via Chiaravagna, tratto ILVA/Piaggio" la stima dei costi del programma per quanto riguarda il primo anno sarà pari ad €. 463.000,00";

d 2) APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE 2012-2013-2014 E DELL' ELENCO ANNUALE 2012 DEI LAVORI PUBBLICI.

"Torrente Varenna: sistemazione idraulica in località San Carlo di Cese (1° lotto) - G2307" la stima dei costi del programma per quanto riguarda il primo anno sarà pari ad "€. 1.163.000,00";

C2) APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE 2012-2013-2014 E DELL' ELENCO ANNUALE 2012 DEI LAVORI PUBBLICI.

"Progettazioni preliminari dei rii Cantarena e Maltempo, Marotto, Molinassi, Molinussi e Quartini, Fegino "la stima dei costi del programma per quanto riguarda il primo anno sarà pari ad "€. 220.000.000;

Evidenziato che la Giunta non ha provveduto agli adempimenti relativi ai dispositivi degli stessi

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

- A predisporre una relazione scritta per il Consiglio Comunale specificando per ogni obiettivo le opere realizzate , avviate o programmate;”

Proponente: Grillo (P.D.L.)

ORDINE DEL GIORNO N. 25

“Il Consiglio Comunale,

Vista la proposta n 10 del 19/3/2013 avente per oggetto:

"APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DEL COMUNE PER L'ESERCIZIO 2012"

Evidenziato che il Consiglio Comunale nella seduta del 20 marzo 2012 sulla proposta avente per oggetto "Approvazione del Programma Triennale 2012-2013-2014 e dell'Elenco Annuale 2012 dei Lavori Pubblici" ha accolto i sottoelencati ordini del giorno:

TRASPORTO PUBBLICO - PARCHEGGI- VIABILITA'

E) APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE 2012-2013-2014 E DELL' ELENCO ANNUALE 2012 DEI LAVORI PUBBLICI.

"Deposito veicoli per la Metropolitana in Via Buozzi comprensivo di struttura del soprastante parcheggio d/intercambio / 10 e 20 lotto funzionale - G733T' la stima dei costi del programma per quanto riguarda il primo anno sarà pari ad "€. 17.642.317,0011 ;

V 1) APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE 2012-2013-2014 E DELL' ELENCO ANNUALE 2012 DEI LAVORI PUBBLICI.

"Parcheggio di interscambio sovrastante il deposito veicoli per la Metropolitana in Via Buozzi: lavori di sistemazione superficiale - G9056/" la stima dei costi del programma per quanto riguarda il primo anno sarà pari ad "€. 1.403.954,0011 ;

B) APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE 2012-2013-2014 E DELL' ELENCO ANNUALE 2012 DEI LAVORI PUBBLICI.

"Progettazione e realizzazione di una rete di forza dedicata al Trasporto Pubblico in Valbisagno / 1° lotto - G841311la stima dei costi del programma per quanto riguarda il primo anno sarà pari ad "€. 11.500.000,0011

5) APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE 2012-2013-2014; E DELL' ELENCO ANNUALE 2012 DEI LAVORI PUBBLICI.

"Via Monaco Simone / Corso Europa (Via Shelley): nuovo collegamento stradale / 1° lotto - G266511 la stima dei costi del programma per quanto riguarda il primo anno sarà pari ad "€. 5.138.724,0011 ;

APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE 2012-2013-2014 E DELL' ELENCO ANNUALE 2012 DEI LAVORI PUBBLICI.

"Via Monaco Simone/Corso Europa (Via Shelley) nuovo' collegamento Stradale "Terzo anno 4.000.000;

E2) APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE 2012-2013-2014 E DELL' ELENCO ANNUALE 2012 DEI LAVORI PUBBLICI.

"Piastra di Genova Est: riqualificazione viaria parcheggio di interscambio (1° lotto) - G11656" 121 stima dei costi del programma per quanto riguarda il primo anno sarà pari ad "€. 554.662,00";

Q2) APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE 2012-2013-2014 E DELL' ELENCO ANNUALE 2012 DEI LAVORI PUBBLICI.

"grave problema di sicurezza che sta vivendo la Valpolcevera nonché il disagio dovuto alla non buona manutenzione di alcune strade come Via Bolzaneto e Via Ospedale A. Gallino"; .

"illuminazione di Via Bolzaneto che attualmente è assai carente, utilizzando possibilmente lampadine a basso consumo energetico che sfruttino le nuove tecnologie già in uso in altre città europee nonché al ripristino di Via Ospedale A. Gallino strada molto trafficata e che presenta una voragine pericolosa sia per i mezzi che per le persone in prossimità della casa per anziani che e attualmente in costruzione, zona soggetta ad allagamenti;

02) APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE 2012-2013-2014 E DELL' ELENCO ANNUALE 2012 DEI LAVORI PUBBLICI.

pericolosità ed i volumi di traffico che si sviluppa all'incrocio tra Corso Europa, Via Isonzo e Via Timavo in cui vengono a confluire tre correnti di traffico e due attraversamenti pedonali;

F2) APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE 2012-2013-2014 E DELL' ELENCO ANNUALE 2012 DEI LAVORI PUBBLICI.

Via Villini A. Negroni a Pra;

Evidenziato che la Giunta non ha provveduto agli adempimenti relativi ai dispositivi degli stessi

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

- A predisporre una relazione scritta per il Consiglio Comunale specificando per ogni obiettivo le opere realizzate , avviate o programmate.”

Proponente: Grillo (P.D.L.)

ORDINE DEL GIORNO N. 26

“Il Consiglio Comunale,

Vista la proposta n. 10 del 19/3/2013 avente per oggetto:

"APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DEL COMUNE PER L'ESERCIZIO 2012"

Evidenziato che il Consiglio Comunale nella seduta del 20 marzo 2012 sulla proposta avente per oggetto "Approvazione del Programma Triennale 2012-2013-2014 e dell'Elenco Annuale 2012 dei Lavori Pubblici" ha accolto i sottoelencati ordini del giorno:

ISTITUTI SCOLASTICI

d1) APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE 2012-2013-2014 E DELL' ELENCO ANNUALE 2012 DEI LAVORI PUBBLICI.

"Messa in sicurezza con eliminazione di gravi criticità connesse all'esodo da istituti scolastici ANNO 2012 - G9523" la stima dei costi del programma per quanto riguarda il primo anno sarà pari ad "€. 2.000.000,00";

P2) APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE 2012-2013-2014 E DELL' ELENCO ANNUALE 2012 DEI LAVORI PUBBLICI.

"scuola materna ed elementare di Piazza Martinez "Marconi" esistono infissi con vetri pericolanti in tutto l'Istituto, molto pericolosi per l'incolumità degli alunni ed insegnanti e personale ATA";

Evidenziato che la Giunta non ha provveduto agli adempimenti relativi ai dispositivi degli stessi

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

- A predisporre una relazione scritta per il Consiglio Comunale specificando per ogni obiettivo le opere realizzate, avviate o programmate.”

Proponente: Grillo (P.D.L.)

ORDINE DEL GIORNO N. 27

“Il Consiglio Comunale,

Vista la proposta n 10 del 19/3/2013 avente per oggetto:

"APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DEL COMUNE PER L'ESERCIZIO 2012"

Evidenziato che il Consiglio Comunale nella seduta del 20 marzo 2012 sulla proposta avente per oggetto "Approvazione del Programma Triennale 2012-2013-2014 e dell'Elenco Annuale 2012 dei Lavori Pubblici" ha accolto i sottoelencati ordini del giorno :

MERCATI

U1) APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE 2012-2013-2014 E DELL' ELENCO ANNUALE 2012 DEI LAVORI PUBBLICI.

"Realizzazione nuovo mercato rionale coperto di Piazza Tre Ponti, Sampierdarena -

G4019" la stima dei costi del programma per quanto riguarda il primo anno sarà pari ad "€. 5.200.000,00";

Q) APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE 2012-2013-2014 E DELL'ELENCO ANNUALE 2012 DEI LAVORI PUBBLICI.

"Interventi di manutenzione non programmabile ed adeguamento normativo nei mercati su tutto il territorio cittadino ANNO 2012 - G9541" la stima dei costi del programma per quanto riguarda il primo anno sarà pari ad "€. 150.000,00";

Evidenziato che la Giunta non ha provveduto agli adempimenti relativi ai dispositivi degli stessi

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

- A predisporre una relazione scritta per il Consiglio Comunale specificando per ogni obiettivo le opere realizzate, avviate o programmate.”

Proponente: Grillo (P.D.L.)

ORDINE DEL GIORNO N. 28

“Il Consiglio Comunale,

Vista la proposta n 10 del 19/3/2013 avente per oggetto:

"APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DEL COMUNE PER L'ESERCIZIO 2012"

Evidenziato che il Consiglio Comunale nella seduta del 20 marzo 2012 sulla proposta avente per oggetto "Approvazione del Programma Triennale 2012-2013-2014 e dell'Elenco Annuale 2012 dei Lavori Pubblici" ha accolto, i sottoelencati ordini del giorno :

CIMITERI

U) APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE 2012-2013~2014 E DELL' ELENCO ANNUALE 2012 DEI LAVORI PUBBLICI.

"Cimitero di Staglieno: riordino e razionalizzazione degli spazi in corrispondenza dell'ingresso lato fioristi per accoglienza turistica e servizi - G4967" la stima dei costi del programma per quanto riguarda il primo anno sarà pari ad "€. 1.712.000,00";

P) APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE 2012-2013-2014 E DELL' ELENCO ANNUALE 2012 DEI LAVORI PUBBLICI.

"Opere urgenti non programmabili manutenzione straordinaria del patrimonio cimiteriale ANNO 2012 - G9535" la stima dei costi del programma per quanto riguarda il primo anno sarà pari ad "€. 250.000,00";

Evidenziato che la Giunta non ha provveduto agli adempimenti relativi ai dispositivi degli stessi

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

- A predisporre una relazione scritta per il Consiglio Comunale specificando per ogni obiettivo le opere realizzate , avviate o programmate.”

Proponente: Grillo (P.D.L.)

ORDINE DEL GIORNO N. 29

“Il Consiglio Comunale,

Vista la proposta n 10 del 19/3/2013 avente per oggetto:

"APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DEL COMUNE PER L'ESERCIZIO 2012"

Evidenziato che il Consiglio Comunale nella seduta del 20 marzo 2012 sulla proposta avente per oggetto "Approvazione del Programma Triennale 2012-2013-2014 e dell'Elenco Annuale 2012 dei Lavori Pubblici" ha accolto i sottoelencati ordini del giorno :

EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA

f 1) APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE 2012-2013-2014 E DELL' ELENCO ANNUALE 2012 DEI LAVORI PUBBLICI.

"Recupero 10 alloggi per edilizia residenziale pubblica (ex D.M. 159/2007 - Art. 21) - G3998" la stima dei costi del programma per quanto riguarda il primo anno sarà pari ad "€. 900.000,00";

e1) APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE 2012-2013-2014 E DELL' ELENCO ANNUALE 2012 DEI LAVORI PUBBLICI.

"Accordo di programma ex D. M. 16/3/2006 per riduzione disagio abitativo: recupero immobili del patrimonio disponibile in Vico Teatro Nazionale 1 ad Housing Sociale - G95217" la stima dei costi del programma per quanto riguarda il primo anno sarà pari ad "€. 350.000,00";

Evidenziato che la Giunta non ha provveduto agli adempimenti relativi ai dispositivi degli stessi

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

- A predisporre una relazione scritta per il Consiglio Comunale specificando per ogni obiettivo le opere realizzate , avviate o programmate.”

Proponente: Grillo (P.D.L.)

ORDINE DEL GIORNO N. 30

“Il Consiglio Comunale,

Vista la proposta n 10 del 19/3/2013 avente per oggetto:

"APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DEL COMUNE PER L'ESERCIZIO 2012"

Evidenziato che il Consiglio Comunale nella seduta del 20 marzo 2012 sulla proposta avente per oggetto "Approvazione del Programma Triennale 2012-2013-2014 e dell'Elenco Annuale 2012 dei Lavori Pubblici" ha accolto i sottoelencati ordini del giorno :

MANUTENZIONI

o) APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE 2012-2013-2014 E DELL' ELENCO ANNUALE 2012 DEI LAVORI PUBBLICI.

"Manutenzione straordinaria tombinature, argini, briglie, ponti e impalcati ANNO 2012 - G883111 la stima dei costi del programma per quanto riguarda il primo anno sarà pari ad "€.500.000,0011;

R) APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE 2012-2013-2014 E DELL' ELENCO ANNUALE 2012 DEI LAVORI PUBBLICI. .

"Manutenzioni diffuse su impianti sportivi ANNO 2012 - G954411 la stima dei costi del programma per quanto riguarda il primo anno sarà pari ad "€. 150.000,00";

V) APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE. 2012-2013-2014 E DELL' ELENCO ANNUALE 2012 DEI LAVORI PUBBLICI.

"Edificio di civica proprietà sito in Piazza Manzoni 1: recupero - G504911 la stima dei costi del programma per quanto riguarda il primo anno sarà pari ad "€. 536.800,00";

Evidenziato che la Giunta non ha provveduto agli adempimenti relativi ai dispositivi degli stessi

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

- A predisporre una relazione scritta per il Consiglio Comunale specificando per ogni obiettivo le opere realizzate , avviate o programmate.”

Proponente: Grillo (P.D.L.)

ORDINE DEL GIORNO N. 31

“Il Consiglio Comunale,

Vista la proposta n 10 del 19/3/2013 avente per oggetto:

"APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DEL COMUNE PER L'ESERCIZIO 2012"

Evidenziato che il Consiglio Comunale nella seduta del 20 marzo 2012 sulla proposta avente per oggetto "Approvazione del Programma Triennale 2012-2013-2014 e dell'Elenco Annuale 2012 dei Lavori Pubblici" ha accolto i sottoelencati ordini del giorno : PARCHI

T) APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE 2012-2013-2014 E DELL'ELENCO ANNUALE 2012 DEI LAVORI PUBBLICI.

"Villa Gambaro: riqualificazione del parco - G8438" la stima dei costi del programma per quanto riguarda il primo anno sarà pari ad "€. 231.186,00";

Evidenziato che la Giunta non ha provveduto agli adempimenti relativi ai dispositivi degli stessi

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

- A predisporre una relazione scritta per il Consiglio Comunale specificando per ogni obiettivo le opere realizzate , avviate o programmate.”

Proponente: Grillo (P.D.L.)

ORDINE DEL GIORNO N. 32

“Il Consiglio Comunale di Genova,

Vista la proposta in oggetto

Impegna il Sindaco e la Giunta

Affinché gli oneri di urbanizzazione ricadano sui territori interessati, prioritariamente, sotto forma di manutenzioni”.

Proponenti: Salemi, Musso V., Musso E. (Lista E. Musso)

ORDINE DEL GIORNO N. 33

“Il Consiglio Comunale di Genova,

- Vista la proposta in oggetto;
- Considerato che molte Associazioni hanno la sede in locali di civica proprietà;
- Constatato che per occupare tali sedi le Associazioni pagano contributi irrisori essendo i canoni abbattuti fino al 90%;
- Tenuto conto dell'attuale momento di difficoltà per sostenere un equilibrio di bilancio da parte della Civica Amministrazione;

Impegna il Sindaco e la Giunta

A verificare l'esistenza dei requisiti per le Associazioni aventi diritto di canoni agevolati;

Ad esigere quanto dovuto dalle Associazioni che risultano morose, anche solo per le spese di amministrazione”.

Proponenti: Salemi, Musso V., Musso E. (Lista E. Musso)

ORDINE DEL GIORNO N. 34

“Il Consiglio Comunale di Genova,

- Vista la proposta in oggetto;
- Considerato che molti immobili di civica proprietà, adibiti ad esercizi commerciali e situati in zone prestigiose della città, usufruiscono di contratti di locazione a canoni irrisori;
- Tenuto conto dell'attuale difficoltà per sostenere un equilibrio di bilancio da parte della Civica Amministrazione

Impegna il Sindaco e la Giunta

A rivedere i suddetti canoni di locazione per un allineamento all'attuale sistema di mercato”.

Proponenti: Salemi, Musso V., Musso E. (Lista E. Musso)

ORDINE DEL GIORNO N. 35

“Il Consiglio Comunale di Genova,
premessò che

E' ormai trascorso quasi un anno dall'insediamento della Giunta del Sindaco Doria;

Nel contempo, anche a causa di una situazione di crisi economica nazionale ed internazionale, la nostra città vive un momento di crisi come dimostrano i numeri della cassa integrazioni ed i sempre pili frequenti appelli da parte dei lavoratori occupati in aziende private ed anche a partecipazione pubblica;

Risulta necessario affrontare tali emergenze con urgenza e decisione;

La risoluzione di tali problematiche passa anche attraverso le scelte che il Sindaco Marco Doria e la Sua maggioranza intendono portare avanti in particolare nel campo dello sviluppo economico ed infrastrutturale;

E' auspicabile affrontare, in modo costruttivo, tali questioni attraverso un ampio dibattito in Consiglio Comunale.

Tanto premesso

impegna il Sindaco e la Giunta

presentare ed a sottoporre al voto del Consiglio Comunale, entro trenta giorni, un documento che illustri quali azioni concrete il Comune di Genova intenda portare avanti per sostenere lo sviluppo economico ed infrastrutturale della città”.

Proponenti: Campora, Balleari, Lauro, Grillo (P.D.L.)

ORDINE DEL GIORNO N. 36

“Il Consiglio Comunale di Genova,
premessò che

E' ormai trascorso quasi un anno dall'insediamento della Giunta del Sindaco Doria;

La maggioranza non ha assunto alcuna decisione in merito alle modalità di gestione del ciclo dei rifiuti;

E' indubbio come il Sindaco Marco Doria e la Sua Giunta debbano al più presto indicare come intendano affrontare tale emergenza, tenuto conto che la discarica di Scarpino andrà in alcuni anni ad esaurirsi;

Ad oggi non sono chiare le politiche portate avanti dal Comune di Genova sulla gestione futura del ciclo dei rifiuti;

E' necessario affrontare in modo costruttivo tali questioni attraverso un ampio dibattito in Consiglio Comunale;

Tanto premesso

impegna il Sindaco e la Giunta

a presentare ed a sottoporre al voto del Consiglio Comunale, entro trenta giorni, un documento che illustri quali azioni concrete il Comune di Genova intenda proporre con riferimento alla gestione del ciclo dei rifiuti.”.

Proponenti: Campora, Balleari, Lauro, Grillo (P.D.L.)

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 5: approvato all'unanimità.

un adeguato approfondimento. Mi riferisco per esempio alla delibera presentata dall'assessore Oddone”.

GUERELLO - PRESIDENTE

Stamattina in Conferenza Capigruppo si sono fatti alcuni ragionamenti sull'opportunità di votare oggi la delibera al punto 2 e proprio la consigliera Lauro aveva evidenziato che vi era stato un parere del Segretario Generale arrivato solo ieri.

Su questa considerazione e tenuto conto dell'orario, ritenendo che la delibera al punto 3 avesse più urgenza dell'altra, ho fatto questa proposta e poi se il Consiglio Comunale lo riterrà si potranno interrompere i lavori, altrimenti andremo avanti”.

LAURO (P.D.L.)

“A parte l'ora tarda, io però vorrei sapere dal Segretario Generale se è legittimo che alla nostra delibera sia stato unito un regolamento su cui abbiamo lavorato in Consiglio Comunale. Ieri sera è arrivato il regolamento modificato”.

GUERELLO - PRESIDENTE

“Consigliera, prima stabiliamo quale delibera andiamo a discutere, poi vedremo i problemi sulle singole delibere”.

RIXI (L.N.L.)

“Io chiedo se non si può decidere già adesso di rinviare la pratica alla prossima seduta, magari chiedendo nel frattempo all'ufficio legale del Comune di Genova di verificare, visto i ricorsi che ci sono stati, se il regolamento va bene e se non ci sono problemi”.

FARELLO (P.D.)

“Intervengo per evitare ogni tipo di equivoco. Noi se metterà ai voti la sua proposta voteremo a favore perché mi sembra di capire anche che la delibera al punto 3, se votata prima piuttosto che dopo, porti anche dei vantaggi per l'Amministrazione. Se i lavori procederanno successivamente alla sua proposta e si arriverà al voto della delibera sugli impianti pubblicitari, io vorrei chiarire che se non andiamo avanti non è perché noi abbiamo dei dubbi sulla legittimità della delibera al punto 2, nel senso che noi abbiamo ricevuto stamattina un testo della Segreteria Generale che mette in evidenza in maniera

utilizzando il contratto in essere e altre soluzioni. Li cito perché i dispositivi non sono stati onorati.

Un ordine del giorno a firma del collega Malatesta evidenziava che questa Amministrazione ha già portato avanti nei precedenti anni una politica di incentivazione dell'ammodernamento dei chioschi al fine di abbellire la città e renderli più moderni. E poi impegnava a predisporre un nuovo bando per il rinnovo chioschi come impianti pubblicitari di servizio o utilizzare il contratto in essere estendendo il perimetro degli interventi ed il numero dei chioschi.

L'ordine del giorno d), a firma Malatesta, evidenziava che la civica Amministrazione deve porsi come obiettivo la semplificazione di tutte le procedure a carico di imprese e cittadini e che la civica Amministrazione e la Soprintendenza ai beni architettonici da tempo collaborano, ad esempio sul tema delle botteghe storiche. Il dispositivo proponeva di attivarsi per la stipula di un protocollo d'intesa finalizzato alla riduzione dei tempi delle procedure, a istituire un tavolo tecnico di coordinamento entro quattro mesi.

Tralascio gli altri due ordini del giorno e arrivo al mio, del 17 maggio, che evidenziava il fatto che a Marassi in occasione delle partite vengono stesi degli striscioni che non vengono quasi mai rimossi preoccupando i cittadini perché quando si staccano possono provocare danni ai passanti ed ai veicoli. Impegnavo la Giunta ad emanare disposizioni agli uffici, in particolare quelli decentrati dei Vigili Urbani, perché svolgano maggiori controlli e ordinanze di rimozione.

Questi ordini del giorno non sono stati onorati, quindi nel dispositivo chiediamo una relazione per capire gli adempimenti svolti.

L'emendamento n. 1 chiede, all'articolo 27, di aggiungere il seguente capoverso: "Insegne di attività commerciali e produttive colpite da eventi calamitosi (alluvioni, incendi ecc.) per il periodo di un anno dall'evento".

L'emendamento 2 riguarda l'articolo 28 e propone di inserire nell'art. 27, tipologie di pubblicità non assoggettate a canone, quelle elencate con canone ridotto al 50%. Questa tipologia, se valutiamo bene le finalità, sia del primo che del secondo emendamento, tiene molto in considerazione categorie di cittadini o iniziative meritevoli di attenzione".

ASSESSORE MICELI

"Per quanto riguarda l'ordine del giorno, fermo restando che gli uffici sono a disposizione per fare relazioni su quanto richiesto, la richiesta non è inerente alla delibera in discussione e quindi la risposta è negativa.

L'emendamento n. 1 chiede di esonerare dall'imposta le situazioni caratterizzate da eventi calamitosi. La risposta è negativa in quanto le tipologie di installazione soggette ad esenzione sono stabilite per legge e l'essere esente

incide sul presupposto d'imposta che è materia estranea alla potestà regolamentare del Comune. Per lo stesso motivo è respinto il n. 2".

GRILLO (P.D.L.)

“Rispetto alla risposta dell'assessore Miceli il nostro voto, o perlomeno il mio, non può essere che negativo. Fermo restando le ulteriori possibilità di interrogare comunque la Giunta augurandoci che il proponente di questi ordini del giorno non venga meno alla sua spiccata capacità di governatore delle commissioni di questo Consiglio”.

SEGUONO ORDINI DEL GIORNO ED EMENDAMENTI

ORDINE DEL GIORNO N. 1

“Il Consiglio Comunale,

Vista la proposta n. 14 del 4 aprile 2013 - "MODIFICHE AL VIGENTE REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE PER L'INSTALLAZIONE DI MEZZI PUBBLICITARI APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 15 DEL 12/4/2011 E MODIFICATO CON DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 24 DEL 17/5/2011.

Evidenziato che il Consiglio Comunale nella seduta del 12 aprile e 17 maggio 2011 sulle proposte aventi per oggetto:

"proposta n. 00006/2011 del 25 febbraio 2011 - "APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE PER L'INSTALLAZIONE DEI MEZZI PUBBLICITARI"

"proposta n. 00020/2011 del 21 aprile 2011 - "APPROVAZIONE DI MODIFICHE AL VIGENTE REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE"

Ha approvato i sottoelencati ODG:

- "A" PIANA
- "b" MALATESTA
- "e" MALATESTA
- "d" MALATESTA
- "E" CAMPORA - BALLEARI
- "f" MALATESTA

Evidenziato inoltre che nella seduta consiliare del 17 maggio 2011 è stato approvato il seguente OdG

"GRILLO G."

"IMPEGNA SINDACO E GIUNTA:

a riferire al Consiglio Comunale entro 3 mesi con relazione scritta gli adempimenti svolti in merito al contenuto dei dispositivi”

Proponente: Grillo (P.D.L.)

EMENDAMENTO N. 1

“All'art. 27” tipologie di pubblicità non soggette al canone”

Aggiungere il seguente capoverso:” ... Insegne di attività commerciali e produttive colpite da eventi calamitosi (alluvioni , incendi etc) per il periodo di un anno dall'evento .. ””

Proponente: Grillo (P.D.L.)

EMENDAMENTO N. 2

“Depennare dall'art. 28 ” .. Riduzione del Canone ...

- 1. La misura del canone è ridotta del 50 per cento :

a) Per la pubblicità effettuata dai comitati, associazioni, fondazioni ed ogni altro ente compreso c.i.v. E Consorzi senza scopo di lucro;

b) Per la pubblicità relativa a manifestazioni politiche, sindacali e di categoria, culturali, sportive, filantropiche e religiose, da chiunque realizzate, con il patrocinio o la partecipazione degli enti pubblici territoriali;

c) per la pubblicità relativa a festeggiamenti patriottici, religiosi, a spettacoli viaggianti;

- 2. La misura del canone è ridotta del 90% per pubblicità relativa ad opere di beneficenza.

- 3. La misura del canone è ridotta del 75% per le forme di pubblicità temporanea (striscioni, manifesti, insegne,luminose , ecc) installate all'interno del perimetro del CIV e prodotte sia all'interno del perimetro del CIV e prodotte sia a sostegno degli Eventi di animazioni Territoriali;

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

I sopracitati punti:

1- a- b-c 2. - 3. Inserirli nell'art. 27- tipologie di pubblicità non assoggettate a canone.”

Proponente: Grillo (P.D.L.)

INDICE

VERBALE SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL

23 APRILE 2013

CXX INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL
CONSIGLIERE GRILLO, AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO
DEL CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO A PROCEDURE RELATIVE
AL P.U.C..... 1

GRILLO (P.D.L.).....1
ASSESSORE BERNINI.....2
GRILLO (P.D.L.).....3

CXXI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DELLA
CONSIGLIERA BARTOLINI, AI SENSI DELL'ART. 54 DEL
REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO A
SMALTIMENTO DELLE BOMBOLE DI GAS ESAURITE ED
ABBANDONATE IN CENTRO STORICO..... 4

BARTOLINI (LISTA MARCO DORIA).....4
ASSESSORE GAROTTA.....5

CXXII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL
CONSIGLIERE VILLA, AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO
DEL CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO A PROBLEMATICHE R
ELATIVE ALLA FORMAZIONE DELLA CLASSE PRIMA PER LA
SCUOLA PRIMARIA S. EUSEBIO I.C. STAGLIENO. 6

VILLA (P.D.).....6
ASSESSORE BOERO.....7
VILLA (P.D.).....7

CXXIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL
CONSIGLIERE DE PIETRO, AI SENSI DELL'ART. 54 DEL
REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO A
INSERIMENTO ALL'INTERNO DELLE ATTIVITÀ DELL'ASSESSORATO
ALLA SCUOLA E ALLE POLITICHE GIOVANILI DI UN PROGETTO
RELATIVO AI GIOVANI STUDENTI DALTONICI..... 8

DE PIETRO (MOVIMENTO 5 STELLE).....	8
ASSESSORE BOERO.....	8
DE PIETRO (MOVIMENTO 5 STELLE).....	9
CXXIV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DELLA CONSIGLIERA LODI, AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO A EX ALBERGO DELLE POSTE IN VIA LINNEO: SITUAZIONE EMERGENZA SOCIALE ABITATIVA.....	9
LODI (P.D.).....	9
ASSESSORE DAMERI	10
LODI (P.D.).....	11
CXXV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL CONSIGLIERE BARONI, AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO A CIMITERI, ESUMAZIONE CAMPI. SI RICHIEDE QUALI REGOLE E CRITERI VENGONO APPLICATI E CHE TIPO DI INFORMAZIONI VENGONO DATE AI PARENTI DEI DEFUNTI.....	11
BARONI (G. MISTO)	11
ASSESSORE FIORINI.....	12
BARONI (G. MISTO).....	13
CXXVI MOZIONE D'ORDINE DEL CONSIGLIERE GRILLO IN MERITO A RELAZIONE SINDACO SU SITUAZIONE A.M.T.	13
GRILLO (P.D.L.).....	13
SINDACO.....	13
GUERELLO - PRESIDENTE.....	14
GUERELLO - PRESIDENTE.....	15
SINDACO.....	15
GUERELLO - PRESIDENTE.....	20
CXXVII MOZIONE D'ORDINE DEL CONSIGLIERE PUTTI IN MERITO A MOTIVO SOSPENSIONE SEDUTA.	20
PUTTI (MOVIMENTO 5 STELLE)	20
CXXVIII ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A FIERA DI GENOVA... 	20
GUERELLO - PRESIDENTE.....	20
CXXIX (19) DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 74 - PROPOSTA N. 10 DEL 21/03/2013 - APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DEL COMUNE PER L'ESERCIZIO 2012.	21

GRILLO (P.D.L.)	21
MUSSO V. (LISTA E. MUSSO)	25
CAMPORA (P.D.L.)	25
GUERELLO - PRESIDENTE	26
ASSESSORE MICELI	26
MUSSO V. (LISTA E. MUSSO)	27
ASSESSORE MICELI	27
ASSESSORE CRIVELLO	28
GRILLO (P.D.L.)	28
LAURO (P.D.L.)	28
VASSALLO (P.D.)	29
CAMPORA (P.D.L.)	30
GIOIA (U.D.C.)	31
ASSESSORE MICELI	32
RIXI (L.N.L.)	32
BARONI (G. MISTO)	35
PADOVANI (LISTA MARCO DORIA)	36

CXXX PROPOSTA DEL PRESIDENTE DI INVERSIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO DEI LAVORI.77

GUERELLO - PRESIDENTE	77
CAMPORA (P.D.L.)	77
GUERELLO - PRESIDENTE	78
LAURO (P.D.L.)	78
GUERELLO - PRESIDENTE	78
RIXI (L.N.L.)	78
FARELLO (P.D.)	78

CXXXI (20) DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 83 - PROPOSTA N. 14 DEL 04/04/2013 - MODIFICHE AL VIGENTE REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE PER L'INSTALLAZIONE DI MEZZI PUBBLICITARI APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 15 DEL 12/4/2011 E MODIFICATO CON DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 24 DEL 17/5/2011.....79

GRILLO (P.D.L.)	79
ASSESSORE MICELI	80
GRILLO (P.D.L.)	81

CXXXII MOZIONE D'ORDINE DEL CONSIGLIERE PIGNONE IN MERITO A RINVIO PROPOSTA 11.....83

PIGNONE (LISTA MARCO DORIA)	83
GUERELLO - PRESIDENTE	83